

Orizzonte COMUNE

Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme
Dicembre
2013



ANNO 3 - n. 2/13 - Quadrimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CNS TRENTO - TAXE PERCUE



Sommario



Periodico di informazione
del Comune di Comano Terme

Editore:
Comune di Comano Terme
Via G. Prati 1 - 38070 Ponte Arche (Tn)

Reg. Tribunale Trento n. 14 del 07.04.2011

Direttore:
Livio Caldera

Direttore responsabile:
Franco Brunelli

Comitato di redazione:
Micaela Bailo, Manuel Carli,
Paolo Dalponte, Fabrizia Frieri,
Roberto Gusmerotti,
Gabriella Maines, Denise Rocca.

Hanno collaborato:
A.P.T. Terme di Comano Dolomiti di Brenta,
Aldo Collizzolli, Volontaria CH, Angelo Zambotti,
Giorgio Salizzoni e Germana Giongo.

Grafica, impaginazione e stampa:
Antolini Tipografia - Tione di Trento



Foto di copertina:
il chiostro del convento di
Campo Lomaso
Foto archivio A.P.T.

Comune e Cittadini

Redazionale.....	1
Notizie in pillole dall'Amministrazione.....	2
Cultura e società nel nostro Comune.....	7
Una nutrita lista di lavori pubblici.....	11

Turismo e Territorio

Calendario manifestazioni dicembre 2013 - gennaio 2014.....	13
--	----

Istruzione e Formazione

Alla scoperta del Cestino dei Tesori ovvero il nuovo asilo nido.....	17
Genitori di talento.....	29

Economia e Società

Le Terme di Comano sempre più social friendly.....	20
Le api regine di Roberto.....	33

Arte e Cultura

Un Museo d'arte nella natura.....	22
NEGOZIART e i negozi diventano gallerie d'arte.....	24
Esteriorarte.....	26
La Cripta di S. Croce: simboli e immagini medievali.....	38

Associazioni

Comunità Handicap onlus.....	27
------------------------------	----

Sport

Il nuovo campo sportivo alle Rotte.....	31
---	----

Storia e religiosità

I 150 anni della croce monumentale.....	35
---	----

Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme

Dicembre
2013



Cari lettori,

si sta per concludere anche il 2013 e puntuali torniamo con queste pagine ad informare la cittadinanza in merito alla vita amministrativa del nostro Comune, che prosegue nella sua complessità a ritmo sostenuto, ora con qualche cambiamento nel gruppo consiliare di maggioranza.

In seguito alle recenti elezioni provinciali infatti, il nostro consigliere e assessore Mario Tonina è stato eletto consigliere provinciale, lasciando quindi il suo incarico presso il Comune.

Al suo posto in consiglio comunale è entrato ora Antonio Parisi, residente a Sesto, primo dei non eletti alle scorse elezioni comunali. A far parte della giunta è entrato il già consigliere Mario Grossi, residente a Godenzo, e a rappresentare Comano Terme presso l'assemblea termale è ora l'assessore Micaela Bailo, delegata dal sindaco. Ai nuovi subentrati auguriamo qui buon lavoro!

Le Giudicarie, ed il nostro Comune, hanno quindi ottenuto l'avvicendamento di un proprio rappresentante in Provincia.

A Roberto Bombarda, consigliere provinciale uscente, va il nostro ringraziamento per l'impegno profuso e la fattiva collaborazione avuta con questa amministrazione per la soluzione di problemi comunali e di Valle. A Mario Tonina, nuovo consigliere P.A.T., va un altrettanto sincero ringraziamento per il lavoro svolto con grande dedizione e l'auspicio che possa ancor più nel suo nuovo incarico sostenere il nostro Comune, la Valle e le Giudicarie intere.

L'ormai prossimo 2014 sarà l'ultimo intero anno operativo per la nostra amministrazione.

Dopo aver terminato i lavori di arredo urbano in entrata da Tione all'abitato di Ponte Arche; dopo aver con soddisfazione inaugurato il nuovo campo sportivo, primo tassello di quello che sarà il futuro centro sportivo, che a breve si arricchirà di un campetto da beach volley e una sede pluriuso a disposizione dei giovani e non solo; dopo aver aperto il nuovo asilo nido, con una potenziale capienza di 45 bambini; e dopo aver avviato importanti progetti sociali con i giovani e con gli anziani... dopo tutto ciò, siamo consapevoli che sono ancora molti i compiti che ci aspettano.

Abbiamo opere pubbliche da terminare: la palestra della scuola media con gli spazi esterni; l'ultimo lotto delle fognature-acquedotto di Comano-Lundo e il nuovo impianto di pubblica illuminazione per le due località; la sostituzione dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione di tutto il Comune, come da previsioni dello studio P.R.I.C. effettuato; l'allargamento della strada d'accesso all'abitato di Poia...

Abbiamo altre opere da mettere in cantiere: la pedoclabile Campo-Vigo Lomaso, i parcheggi per le frazioni di Bono, Villa e Cillà; il marciapiede P.Arche-Cares, per il tratto che va dall'incrocio di via Mazzini al primo tornante; l'ampliamento dei pascoli Stablei - Movlina... Abbiamo pure opere da progettare: il nuovo serbatoio con impianto di potabilizzazione e telecontrollo per Comano-Lundo-Godenza (già avviato) e per Ponte Arche; l'arredo urbano di Ponte Arche come da previsioni del masterplan redatto, con la rotatoria centrale (già avviata) e il ponte sul Duina con il viale delle Terme; la realizzazione della nuova biblioteca comunale... La lista degli interventi da realizzare sarebbe quindi ancora lunga, ma con determinazione vedremo di portarla a termine.

Buona lettura e Buone Feste a tutti!

Notizie in pillole dall'Amministrazione

Come consuetudine, per informare al meglio in merito al lavoro svolto dalla giunta comunale in carica, si riportano qui di seguito, in estrema sintesi, alcune tra le numerose delibere e atti di indirizzo approvati da giugno 2013 a novembre 2013. Si ricorda che per eventuali approfondimenti tutti gli atti sono depositati presso il Comune ed è possibile chiederli in visione.

SCUOLA MEDIA. Si è affidato all'ing. Ivan Giongo, dello studio tecnico associato di Ponte Arche, l'incarico per la verifica e la conformità dei requisiti alla normativa antisismica dell'istituto comprensivo di Ponte Arche, esclusa la palestra, già interessata dai lavori di ristrutturazione. Per lo stesso l'istituto comprensivo si è inoltre previsto l'acquisto, con posa, di tende ignifughe dalla ditta "S. B. service for hotel srl." con sede legale a Mattarello.

RALLENTATORI. Sono stati affidati alla ditta Giordani costruzioni i lavori per la realizzazione di alcuni rallentatori di traffico in vari punti del territorio comunale e precisamente sono stati realizzati dossi in bolognini e asfalto per la lunghezza di ml. 6.00 a:

Dasindo	n. 1	
Ponte Arche - Via Fucine	n. 1	+ n. 1 in gomma
Bono	n. 1	+ n. 1 in gomma
Sesto	n. 1	+ n. 3 in gomma
Duvredo - S. Croce	n. 2	
Vergonzo	n. 1	+ n. 1 in gomma
Tignerone		n. 2 in gomma

ASILO NIDO. Esaminato ed approvato il rendiconto del Servizio asilo nido di P. Arche, in gestione associata, relativo all'anno 2012, per un importo complessivo pari ad € 213.324 di cui € 19.501 a carico del Comune di Comano Terme.

Riguardo al nuovo anno scolastico 2013-14, è stato determinato il nuovo orario dell'asilo nido intercomunale (ora a Comighello):

- orario tempo pieno 7.30 – 16.30 *
- anticipazione orario: 7.00 – 7.30 attivabile con almeno due richieste
- prolungamento orario: 16.30 – 18.00
- orario ridotto mattino: 7.30 – 13.00 (a) *
- orario ridotto pomeriggio: 13.00 – 18.00 (b) *

(a) – (b) non interscambiabile

* possibilità di richiedere la variazione da tempo pieno a tempo ridotto e viceversa concedibile compatibilmente con le esigenze organizzative del gestore del servizio

La capienza massima nella nuova struttura è stata fissata a 45 bambini. Approvate poi la modulistica per l'iscrizione e le rette di frequenza con decorrenza 01.09.2013:

- quota fissa mensile minima orario tempo pieno di euro 150,00.-;
- quota fissa mensile massima orario tempo pieno di euro 330,00.-;
- quota fissa mensile minima orario ridotto mattino: 120,00 (riduz. 20% sul tempo pieno);
- quota fissa mensile massima orario ridotto mattino: 264,00 (riduz. 20% sul tempo pieno);
- quota fissa mensile minima orario ridotto pomeriggio: 112,50 (riduz. 25% sul tempo pieno);
- quota fissa mensile massima orario ridotto pomeriggio: 247,50 (riduz. 25% sul tempo pieno);
- condizione economica minima uguale o inferiore al valore ICEF di 0,13;
- condizione economica massima uguale o superiore al valore ICEF di 0,30;
- arrotondamento (scaglione) euro 0,50.

Vengono mantenuti esclusi dalla politica tariffaria ICEF:

- la quota giornaliera fissa di euro 2,40 per ogni gior-



Foto archivio Ecomuseo



no di effettiva frequenza e per tutti gli utenti;
- la quota fissa mensile per orario anticipato / prolungato di euro 19,50.

Per il triennio 2013-2016 la gestione del Servizio asilo nido è stata affidata alla ditta "Città Futura", cooperativa sociale di Trento, con l'approvazione dei verbali di gara.

È stata quindi approvata la graduatoria delle domande di ammissione al nido per l'anno educativo 2013-2014. Attualmente sono 28 i bambini frequentanti.

Dal 1 gennaio 2014 è possibile ammettere al servizio nuovi bambini sulla base di nuove domande d'iscrizione effettuate entro la scadenza del 18 novembre 2013.

SERVIZIO TAGESMUTTER. Anche quest'anno si è deliberata l'applicazione del modello ICEF per determinare il contributo che, con decorrenza 01.09.2013, concorre all'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter.

PERMUTE. È stato approvato lo schema di contratto di permuta di mq. 507 della p.f. 197/1 C.C. Bleggio Inferiore, di proprietà comunale, con la p.f. 332 C.C. Comighello, di proprietà di Nerino De Benassutti, autorizzandone la sottoscrizione.

APPROVAZIONI. È stato approvato l'atto programmatico di indirizzo generale e attuativo del bilancio dell'esercizio finanziario 2013.

Approvato anche il documento programmatico in materia di privacy del Comune di Comano Terme per l'anno 2013.

AFFIDAMENTI. Prorogato l'affidamento dei servizi pulizie degli edifici comunali alla ditta ASCOOP Società cooperativa con sede a Tione di Trento, come quello di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica alla ditta Martinelli s.n.c. di Celestino



e Giuseppe Martinelli con sede a Comano Terme, fino al 30 settembre 2013.

OPERA PUBBLICA. Atto di indirizzo per l'affidamento lavori all'impresa Castaldo costruzioni s.r.l. con sede a Rapolla (PZ) per la realizzazione di un breve tratto (circa 250 m.) di condotta per la raccolta delle acque dal confine con il Comune di Fivavé (dalla frazione Favrio alla frazione Dasindo).

MOBILITÀ VACANZE. Si è approvato il preventivo di spesa 2013 del servizio pubblico di trasporto urbano turistico intercomunale, pari ad euro 56.798, di cui € 2.805 a carico del Comune di Comano Terme.

TIROCINI. Approvata la convenzione con l'agenzia del lavoro per la gestione di tirocini formativi e di orientamento per studenti (anno scolastico 2012 - 2013) presso gli uffici comunali.

PIANO GIOVANI. Approvato il rendiconto spesa 2012 per la partecipazione finanziaria al Piano Giovani di zona delle Giudicarie Esteriori, con una somma complessiva di € 2.739.

Approvato quindi anche il preventivo spesa 2013 per la partecipazione finanziaria allo stesso, per una somma di euro 50.045 con quota a nostro carico di euro 6.408.

APPROVAZIONE RENDICONTI. La giunta ha approvato i seguenti rendiconti 2012:

- Consorzio di vigilanza boschiva, con spesa complessiva di euro 76.734 di cui a carico del Comune di Comano Terme:
 - € 10.646 (uso civico Bleggio Inferiore);
 - € 10.077 (uso civico Lomaso);
- Ecomuseo dalle Dolomiti al Garda, con spesa complessiva di euro 45.272 di cui € 12.490 a carico del Comune di Comano Terme;

La nuova bacheca all'ingresso di Ponte Arche



La giornata del paesaggio a malga Vigo e a S. Martino



- Biblioteca di Valle gestita in convenzione, con spesa complessiva di euro 155.282 di cui € 39.190 a carico del Comune di Comano Terme;
- Istituto Comprensivo delle Giudicarie Esteriori, con spesa complessiva di euro 127.669 di cui € 35.875 a carico del Comune di Comano Terme.

STRADA FORESTALE. Concesso un contributo, pari ad € 3.000, al Comune di Bleggio Superiore per la manutenzione straordinaria della strada forestale "S. Martino - Buedi" nel tratto comune "Cengledel - Carega del Diaol".

BACHECA INGRESSO. Nell'ambito del terzo intervento dei lavori di arredo urbano a Ponte Arche, si è affidata la fornitura e posa in opera di una bacheca di segnalazione ingresso al Comune di Comano Terme, in direzione Tione di Trento, alle ditte Ferrari Carpenteria con sede a Roncone (Tn), Pedretti graniti srl con sede a Carisolo (Tn) e Grafica 5 con sede ad Arco (Tn). Lo stesso per la realizzazione di altra analoga bacheca in direzione Trento.

CAMPO SPORTIVO. Per il nuovo campo sportivo sono state approvate, quali opere di completamento, la costruzione della strada di accesso, come pure i lavori di apprestamento aree e impianti sottosuolo.

ASSOCIAZIONI. Secondo provvedimento per l'assegnazione immobili di proprietà comunale in comodato d'uso gratuito alle associazioni operanti sul territorio.

SCUOLA MATERNA. Alla scuola materna San Pio X di Santa Croce si è concessa in comodato d'uso gratuito parte dell'edificio ex scuola elementare di Comighello, di proprietà comunale, per permettere la ristrutturazione dello stabile di Santa Croce.

VARIAZIONI BILANCIO. La prima variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione 2013 è

servita a finanziare nuove spese relative ad interventi di miglioramento della viabilità interna, le manutenzioni straordinarie e/o asfaltatura di strade, vie e piazze comunali, la manutenzione straordinaria di fognatura e acquedotti e la ristrutturazione del cimitero di S. Nicolò. La seconda variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione 2013 è servita per l'accettazione del contributo provinciale di euro 31.000,00 per la candidatura a Riserva della Biosfera per finanziare la spesa di pari importo.

MANUTENZIONE CIMITERO. Affidati i lavori di manutenzione straordinaria del cimitero di S. Nicolò nella frazione di Comighello alle ditte Tecnobase srl con sede a Trento e Lithospav con sede ad Altamura (Ba).

LUCCIOLATA DELLE TERME DI COMANO. Anche quest'anno si è concesso il patrocinio alla manifestazione sportiva podistica denominata "Lucciolata" realizzata lo scorso 7 agosto.

GESTIONE FORESTALE. Approvato il preventivo di spesa e revisionato il piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali delle frazioni di Bleggio Inferiore del Comune di Comano Terme. Si è quindi autorizzato il sindaco ad inoltrare domanda contributiva in riferimento alla legge provinciale n. 48 del 23 novembre 1978.

CONTRIBUTO BIM DEL SARCA. Accettato a tutti gli effetti il contributo in conto capitale di € 440.232,34 concessoci dal B.I.M. Sarca Mincio Garda e relativo al piano investimenti triennio 2013 / 2015.

BIOSFERA UNESCO. Si è accettata la delega da parte della P.A.T. per la realizzazione di un progetto finalizzato alla presentazione della candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda" e della rete delle Alpi ledrensi a "Riserva della Biosfera"

Il nuovo asilo nido di Comighello



L'edificio della scuola media



dell'UNESCO (ai sensi della legge provinciale n. 28 dd. 29.08.1988), affidando l'incarico di redigerlo a Maurizio Odasso dello studio PAN di Pergine Valsugana. Si è quindi esaminato e approvato il protocollo di intesa per la candidatura del suddetto territorio a Riserva della Biosfera.

PULIZIE. Si è stabilito di ricorrere alle cooperative sociali di tipo "b" o ai loro consorzi per la fornitura del servizio di pulizia degli edifici comunali per il periodo ottobre 2013 - settembre 2016. Per questo servizio è stato individuato il Consorzio Judicaria, soc. coop. sociale con sede a Tione di Trento, che opera sul territorio delle Giudicarie.

ILLUMINAZIONE. Approvato il progetto esecutivo e l'atto di indirizzo per affidamento dei lavori di realizzazione della nuova rete di pubblica illuminazione nelle frazioni di Sesto, Comighello, Bié e Duvredo. Lavoro di posa e fornitura dei corpi illuminanti affidato alla ditta Martinelli snc di Ponte Arche.

BARRIERA. Realizzata una barriera provvisoria a lato della strada comunale individuata dalle pp. ff. 1515 e 1516 in C.C. Poia, nella frazione di Ponte Arche, con la compartecipazione alla spesa della ditta 7BLU srl di Dasindo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ. Affidato al C.T.A. Consorzio Trentino Autonoleggiatori, con sede a Trento, il servizio trasporto per gli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età, anno accademico 2013 - 2014, per i residenti del Comune.

Approvato il rendiconto con liquidazione delle spese relative al corso dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile per l'anno 2012 / 2013, con una spesa complessiva di euro 8.245 di cui euro 3.693 a carico del Comune di Comano Terme.

ARREDI URBANI. Approvato a fini urbanistici il progetto di massima di arredo di riqualificazione delle piazze di Duvredo e Sesto che prevede lo smantellamento delle fontane esistenti e il posizionamento di nuove fontane e opere accessorie.

VIGILI DEL FUOCO. Erogato un contributo straordinario pari ad € 2.900 al corpo volontario dei vigili del fuoco di Bleggio Inferiore per l'anno 2013.

CASERMA CARABINIERI. Esaminato e approvato il rendiconto per l'anno 2011, pari ad € 2.585, della caserma dei carabinieri di Ponte Arche gestita in convenzione.

BOTTEGHE STORICHE. Si è attribuita la qualifica di "bottega storica trentina", ai fini dell'iscrizione all'albo delle botteghe storiche del Trentino, all'attività commerciale "Fedrizzi srl" di Ponte Arche, via Marconi n. 28, ai sensi di quanto disposto dalla relativa deliberazione della giunta provinciale.

PALESTRA SCUOLA MEDIE. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione della palestra dell'istituto comprensivo Giudicarie Esteriori a Ponte Arche: approvato l'atto d'indirizzo per l'affidamento dei lavori di adeguamento antincendio e per il rinnovo del certificato prevenzione incendi.

AGENZIA DEL TERRITORIO. Si è approvato e autorizzato l'accordo di collaborazione con l'Agenzia del Territorio per l'attività di valutazione immobiliare.

SERVIZIO TESORERIA. È stata avviata la procedura per la gara ufficiosa per l'affidamento a trattativa privata del Servizio tesoreria per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2016.

OPERA PUBBLICA. Approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un'isola ecologica e parcheggio a servizio dell'abitato di Vigo Lomaso.

Il Viaggio dell'emozione prosegue a Villa Lutti...



... e alla chiesa di Dasindo



Foto archivio Ecomuseo

STRADA VINO E SAPORI. Aggiornata la quota associativa per l'anno 2013 e successivi, pari ad € 700, all'associazione "Strada del Vino e dei Sapori del Trentino".

LEGNAME. Acquisto legna da ardere per l'anno 2013 da consegnare ai censiti residenti nella frazione di Campo Lomaso. Vendita a trattativa privata di circa 30 mc. di legname in località "Varie" della val Algone, uso civico Bleggio Inferiore.

LIBRO. Approvato l'acquisto di n. 1.300 copie del volume "Chiesa di Santa Maria Assunta e la comunità di Dasindo" da consegnare alle famiglie residenti nel Comune di Comano Terme quale strenna natalizia per l'anno 2013.



Una magnifica veduta delle Giudicarie Esteriori dal sito archeologico di S. Martino di Lundo

Foto di Franco Brunelli

Cultura e società nel nostro Comune

L'artista Hope all'opera

Ripercorriamo in questa rubrica gli appuntamenti salienti della vita culturale e sociale del nostro Comune da giugno a dicembre 2013.

CACCIA ALLO SCATTO. Il 15 e 16 giugno, la manifestazione Locus Locorum delle Pro Loco trentine ha ospitato sul ponte di legno attinguo al parco termale a Ponte Arche un'interessante esposizione fotografica, frutto di un concorso proposto dal Piano Giovani locale, denominato "Caccia allo Scatto". In bella mostra 25 fotografie in bianco e nero, scattate da un gruppo di architetti negli anni '60, che ritraggono scorci architettonici e paesaggistici delle Giudicarie Esteriori dell'epoca. Queste sono state accompagnate da altrettanti scatti recenti, a colori, prodotti da giovani fotoamatori, ritraenti gli stessi soggetti delle "storiche". Risultato: un interessante confronto tra passato e presente per osservarne le trasformazioni, positive o negative che siano.

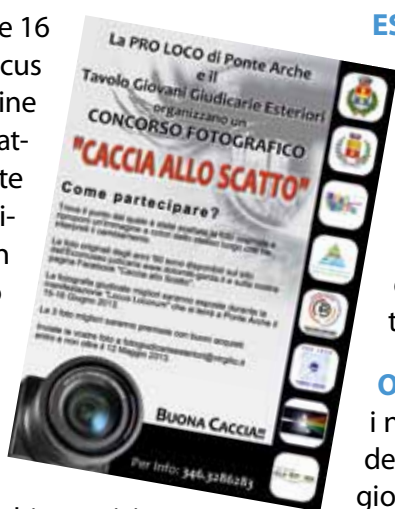
NEGOZIART. Quella del 2013 è stata proprio un'estate d'arte a tutto campo per la località termale di Ponte Arche. Una stagione veramente ricca di appuntamenti artistici – culturali nella quale l'evento caratterizzante è stato indubbiamente NegoziArt. Dal 12 luglio l'originale iniziativa è riuscita a conferire all'abitato la denominazione di "paese dell'arte", con i suoi 8 spazi commerciali trasformati in altrettante gallerie d'arte, nelle quali, sino al 30 di agosto, si sono susseguite esposizioni d'arte varia: dalla pittura, alla scultura, alla ceramica. Risultato: grandi numeri d'espositori e so-

prattutto di visitatori, quindi grandi soddisfazioni per l'organizzazione, coordinata dall'APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta.

ESTERIORARTE. Il 13 luglio ha aperto al pubblico per la terza volta la mostra collettiva biennale organizzata dalla biblioteca di Valle, denominata "Esteriorarte". Allestita presso la sala consiliare del Comune di Comano Terme, la mostra, che aveva come tema "Il Bosco", è riuscita a coinvolgere più di quaranta artisti locali, aggiungendo quindi alla neo inaugurata NegoziArt il 9° importante spazio espositivo.

ORIENTAESTATE. Sempre di grande soddisfazione i numeri di questo servizio proposto alle famiglie delle Giudicarie Esteriori per intrattenere con sport, giochi e laboratori i bambini delle scuole elementari nelle settimane estive di fine giugno, luglio e inizio agosto: 163 i bambini che vi hanno aderito; 30,02 la media settimanale di partecipazione; 6 gli animatori coinvolti (tra operatori e volontari); 7 le associazioni che vi hanno collaborato. Comuni e Terme di Comano ringraziano L'Ancora e i volontari per il lavoro svolto, come pure le famiglie che hanno aderito. L'appuntamento è, come sempre, alla prossima estate.

SERVIZIO ANZIANI. Con il mese di luglio ha preso avvio anche nel nostro Comune, il Servizio dedicato agli anziani, gestito per conto del Comune dalla cooperativa Lavoro di Tione. Unica operatrice è per il momento Daniela Fustini, alla quale va il nostro ringraziamento per la dedizione dimostrata. Oltre quaranta le persone ultraottantenni che hanno aderito. Tra le molteplici mansioni del Servizio vi è l'accompagnamento a visite mediche o ad appuntamenti per la cura della persona; la consegna a domicilio di medicinali o della





spesa; l'accompagnamento in passeggiata o a visite di cortesia. Tale Servizio termina a fine dicembre. Nei primi mesi del 2014 sarà onere del Comune riavviare il progetto. Tutti i potenziali fruitori saranno tempestivamente informati via lettera.

LUCCIOLATA. Il 7 agosto è stata presentata l'ormai tradizionale corsa non competitiva, dedicata alla memoria di Gabriele Riccadonna, organizzata dalla Polisportiva giudicariense. Anche in questa edizione la Lucciolata è riuscita nell'intento di portare più di mille persone a correre, o semplicemente a camminare, nel parco termale, di sera, tutti uniti semplicemente dalla voglia d'esserci, di partecipare a questa bella manifestazione, che si distingue anche nel saper coinvolgere molte realtà di volontariato (dagli alpini, alla croce rossa, ai carabinieri in congedo ... solo per citarne alcuni) tutte coordinate dalla Polisportiva.



L'artista Laduck Crew impegnato nel suo graffito



IL CRITICO D'ARTE SGARBI. Il 9 agosto Vittorio Sgarbi ha presentato il suo ultimo libro presso le Terme di Comano e con l'occasione ha visitato, accompagnato dalla presidente dell'APT Iva Berasi, gli spazi espositivi di NegoziArt. Il giorno successivo ha visitato con grande interesse Campo Lomaso, nell'intento di conoscere i suoi edifici storici quali la casa natale di G.B. Mattei, il convento francescano e La Villa De Lutti. Molti gli apprezzamenti.

INAUGURAZIONE CAMPO SPORTIVO. Il 10 agosto si è inaugurato, a Ponte Arche, il nuovo campo sportivo, primo grande tassello di quello che verrà ad essere il futuro Centro Sportivo (vedi articolo dedicato).

CHIESETTA TERME. Sabato 17 agosto è stata riconsegnata alla comunità locale e ai suoi ospiti la chiesetta delle Terme di Comano, dopo la conclusione dei lavori di restauro. Nuovamente agibile, la chiesetta attende ora la prossima estate per poter accogliere credenti in preghiera o per una semplice visita, auspicando vi sia la possibilità di poter tornare a celebrare la funzione domenicale.

PIANO GIOVANI GIUDICARIE ESTERIORI "SPACE FOR YOUTH". Molte le iniziative messe in campo nell'estate dal Piano Giovani di zona. Dopo la grande giornata "d'avvio attività" avvenuta lo scorso 30 maggio con il coinvolgimento al mattino di oltre 300 ragazzi frequentanti le scuole medie, e di molti altri giovani nel pomeriggio (guastata un pochino dalla pioggia serale insistente), i vari progetti hanno proseguito il proprio percorso, proponendo incontri tematici, concerti, mappature di sentieri... sino al viaggio in Calabria per conoscere una realtà nella quale l'Associazione Libera di Don Ciotti lavora per la lotta contro le mafie e il ripristino della legalità.



Ora il gruppo di giovani che compongono Il Tavolo Giovani sta costruendo, assieme a varie associazioni del territorio, il nuovo progetto Attività 2014.

URBAN ART. Domenica 25 agosto, per iniziativa dei commercianti locali riuniti nell'associazione Valle Salus, si è svolto a Ponte Arche un particolare appuntamento artistico. Si tratta di un genere d'arte giovane, "urbano", sicuramente nuovo per la nostra zona: il graffito! "Urban Art" ha radunato una ventina di graffitari pronti a competere con la loro arte dal vivo, su grandi pannelli, suddivisi tra la "Piazza Mercato" ed il "Giardino sul Sarca", accompagnati dal ritmo calzante della musica rap. Tema del concorso: il benessere. Il tempo minaccioso ha finito poi col riunire tutti sotto la passerella coperta sulla Sarca, dando vita ad un'innovativa mostra graffitara.

ECOMUSEO – SYCULTOUR E IL FESTIVAL DEL MIELE. Nell'ultimo fine settimana di agosto APT ed Ecomuseo hanno condiviso un'iniziativa già rodada, quale il Festival del Miele, abbinandovi la novità delle erbe officinali. In bella mostra sulla passerella di legno e nel parco termale, miele ed erbe officinali sono stati presentati con una serie di interessanti e simpatiche



Pubblico molto interessato ad api e miele

iniziative, quali i laboratori/giochi per bambini, i momenti informativi con i produttori, sino alle immancabili degustazioni.

BIOSFERA UNESCO. A seguito dei vari incontri pubblici avuti sul territorio dei Comuni aderenti all'iniziativa di candidatura dell'Ecomuseo e delle Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO, il 3 settembre si è tenuto a Tenno un incontro rivolto agli amministratori di tale territorio con lo scopo di approfondire i vari aspetti di tale azione. Buona la partecipazione e la condivisione degli obiettivi. La candidatura è stata poi ufficializzata nella seconda metà di settembre a Parigi. L'esito è atteso per la tarda primavera 2014.

SGUARDI PERUVIANI. A chiudere la catena d'eventi artistici estivi ci ha pensato una bella mostra fotografica "Sguardi peruviani", organizzata dall'Associazione Mato Grosso, in ricordo del giovane socio Gilberto Bazoli. Aperta a P. Arche dal 6 al 15 settembre, la mostra ha proposto uno spaccato di vita del paese sudamericano, colto da scatti fotografici dello stesso Gilberto e del padre Gianni.

ECOMUSEO. In un incontro congiunto tra sindaci aderenti all'Ecomuseo e Tavolo di Lavoro dello stesso, si è deciso di prolungare la gestione associata, ormai prossima alla scadenza, sino a fine 2015. Con grande soddisfazione di tutti i suoi soci e simpatizzanti, l'Ecomuseo prosegue quindi il suo percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio.

PROGETTO GENITORI DI TALENTO. Con due serate iniziali (5 e 19 settembre) si è avviato questo progetto proposto dai Comuni delle Giudicarie Esteriori e la Comunità di Valle, su indicazione di Franco Brunelli



(già docente e dirigente scolastico), che ne è rimasto supervisore. A gestire il progetto è la Coop.Soc. L'Anzora (vedi articolo).

150 ANNI DELLA SANTA CROCE. Sabato 14 settembre si sono celebrati i 150 anni della Santa Croce eretta nel piazzale sovrastante la chiesa. Nell'occasione si è ripetuta la processione con la Croce sino alla Località La Guarda (vedi articolo).

50 ANNI CORO CASTEL CAMPO. Dopo la bella serata estiva organizzata dal coro con ecomuseo e banda intercomunale del Bleggio a Castel Campo, il coro ha inteso concludere i festeggiamenti dei suoi 50 anni di attività con un concerto organizzato presso la sala convegni delle Terme di Comano.

Anche in questa occasione, i coristi hanno avuto modo di ricevere, attraverso i molti applausi, l'affetto della propria comunità che è accorsa a gremire la sala. Nel finale della serata vi è stata poi la compresenza sul palco delle attuali voci del coro, unitamente a quelle dei numerosi ex componenti, convenuti tutti per l'occasione. Grandioso il risultato di così tante voci unite.

UNIVERSITÀ 3ª ETÀ. Come consuetudine anche quest'anno a metà ottobre, con la solita grande partecipazione, ha preso avvio l'anno accademico dell'Università della terza età, con la novità delle sede.

Il Comune infatti, in accordo con la banda musicale e il comitato dell'U.D.T.E.T., ha inteso ospitare i numerosi partecipanti (sempre abbondantemente oltre il centinaio) nella sala al primo piano della casa sociale di Comighello, più ampia e più luminosa della precedente, in attesa di poter disporre degli ampi spazi dell'edificio dell'ex scuola di Comighello, ora sede temporanea della scuola materna.

2014 ANNO PRATIANO. Il 27 gennaio del 1814 nasceva a Campo Lomaso, esattamente nel refettorio del convento dei Padri Francescani, il nostro illustre concittadino Giovanni Prati.

Siamo quindi alle porte del bicentenario dalla nascita. In seguito ad una mozione votata all'unanimità dal Consiglio provinciale, il 2014 sarà quindi dedicato (oltre al centenario della Grande Guerra) al bicentenario pratiano, che coinvolge anzitutto il nostro territorio. È stato quindi formalmente istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività che si terranno durante l'intero 2014, per tali celebrazioni.

Al gruppo di lavoro, oltre al Comune di Comano Terme, che ne è coordinatore, partecipano il Servizio attività culturali della P.A.T., la Comunità di Valle, il Liceo Prati di Trento, l'Istituto di istruzione Guetti di Tione, il Liceo Maffei di Riva, la Scuola musicale delle Giudicarie, l'Istituto comprensivo Giudicarie Esteriori, il Centro studi Judicaria, il Gruppo ricerche e studi giudicariense, l'Ecomuseo e la Biblioteca di valle. Nutrito il programma d'attività presentato dal gruppo alla P.A.T.

In attesa di conoscere il calendario definitivo delle manifestazioni dell'anno pratiano, si coglie l'occasione di questo spazio per informare tempestivamente la nostra comunità in merito alla prima iniziativa che si terrà **domenica 26.01.14, alle 10.30, a Campo Lomaso, presso il convento francescano.**

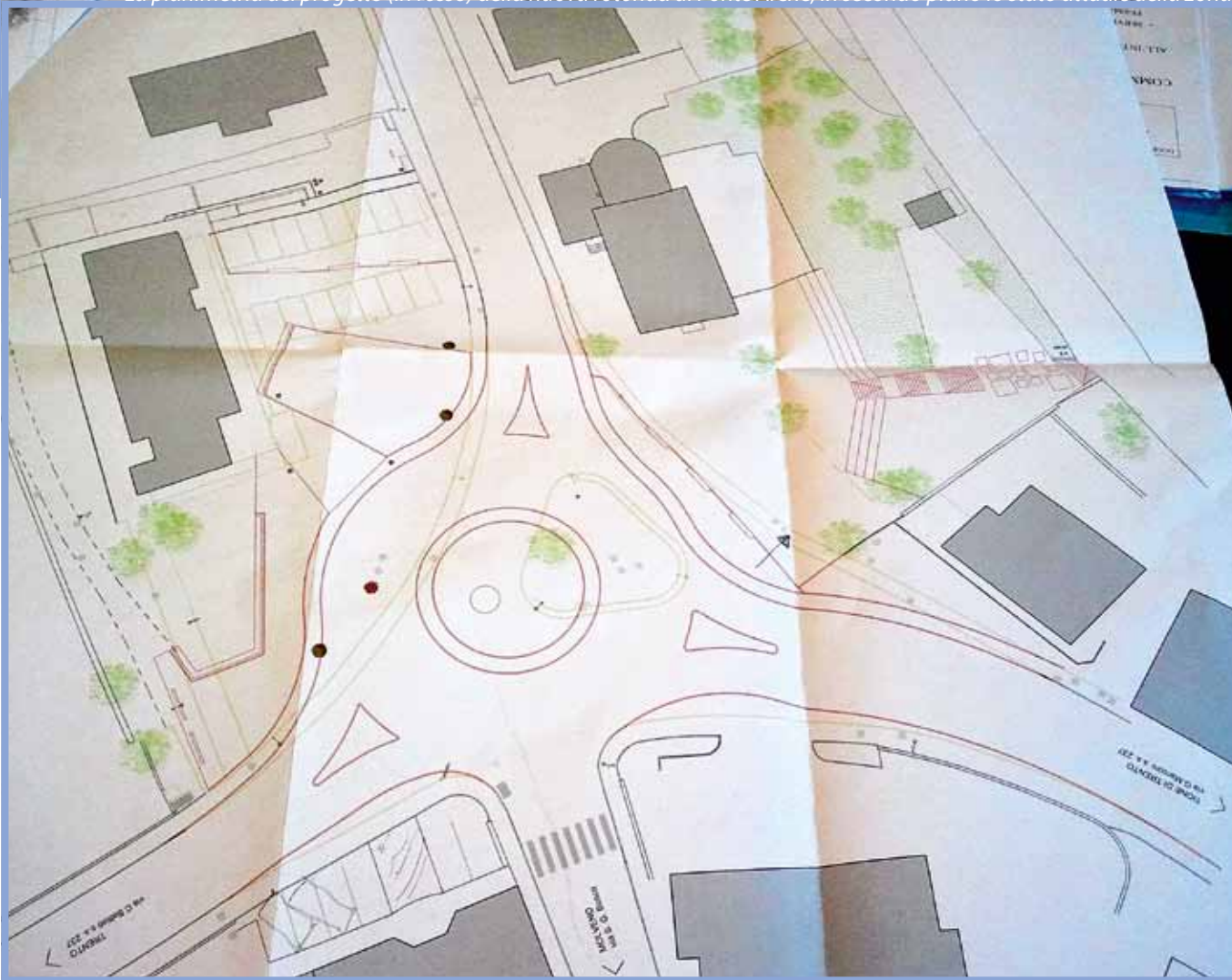
Il programma in breve:

- ritrovo sul sagrato della chiesa di Campo Lomaso per l'avvio ufficiale dell'anno pratiano;
- saluto delle autorità e breve presentazione delle iniziative dell'anno pratiano;
- inaugurazione della bacheca informativa dedicata al Parco del poeta;
- breve momento teatrale presso il chiostro;
- caldo momento conviviale presso il refettorio francescano, dove il poeta nacque.

Siete tutti cordialmente invitati.

Una nutrita lista di lavori pubblici

La planimetria del progetto (in rosso) della nuova rotonda di Ponte Arche; in secondo piano lo stato attuale della zona.



La novità più significativa in tema di opere pubbliche per il Comune di Comano Terme è senza dubbio l'avvio di una prima opera per la realizzazione del masterplan di Ponte Arche. Si tratta della sistemazione dell'incrocio sul quale si affacciano la chiesa, il municipio, la cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e il Ceis. Destinato secondo il progetto di masterplan a diventare Piazza Unione dei Comuni, l'incrocio verrà trasformato in rotonda per un impegno di spesa previsto di 140.000 euro per la rotonda stessa e 300.000 per la sistemazione dell'intera area.

Ad occuparsi della progettazione, per affidare la quale sono stati invitati sette professionisti della valle, è l'in-

gegnere Ignazio Fusari. La mappa a fianco evidenzia l'incrocio come è ora e sovrapposta la rotonda come verrà. Il progetto esecutivo verrà consegnato entro fine gennaio, ma quello che si vede qui ha già ricevuto l'ok degli organi competenti della Provincia e in linea di massima della giunta comunale.

In sostanza ne guadagna qualche metro il sagrato della chiesa, che con la sistemazione del pendio a fianco, appositamente sbancato anche nella speranza di ampliare l'edificio in futuro, e la costruzione della scalinata che conduce alla strada a monte diretta verso Cares, diventa più vivibile. Viene ridotto il giardino di fronte al municipio per permettere il corretto scorrimento



La zona di Ponte Arche interessata alla nuova rotonda

Foto di Franco Brunelli

delle auto sulle statali che lì si incrociano, la 237 del Caffaro e la 421 del Garda, il che tra l'altro comporta un allargamento della carreggiata necessario a sistemare l'uscita più vincolante tecnicamente che è quella fra la cassa rurale e il Ceis per accedere alle scuole medie. La criticità di quel punto è rappresentata da una curva netta che le corriere necessitano invece di percorrere agevolmente e allo stesso tempo una visibilità al momento ridotta nell'uscita dai parcheggi a servizio della banca. L'aggiustamento, che ha sacrificato parte del verde di fronte al municipio, ha permesso di ovviare al problema e mantenere al contempo i parcheggi della rurale. Nel progetto viene anche spostata nei pressi dell'entrata del municipio la fontana ora nel giardino comunale per lasciar posto ad un'area con delle sedute, di completamento alla passeggiata lungo il fiume e al servizio della biblioteca per eventi all'esterno, non a caso il progettista l'ha definita "caffè letterario".

Se la valenza dell'inizio della realizzazione del masterplan è non solo concreta ma anche simbolica, per il futuro di Ponte Arche, altri lavori pubblici di grossa entità stanno prendendo corpo in Comune. I lavori sono in corso dal mese di settembre sulle fognature di Comano - Lundo, per un importo che sfiora i 2 milioni di euro e un cantiere destinato a proseguire per tutto il corso del 2014. La ditta che si è aggiudicata i lavori è l'Impresa Bertoli di Sabbio Chiese.

Si procede anche con l'illuminazione: il secondo intervento sul territorio del Bleggio Inferiore con il cambio dei corpi in led di 77 pali (205.000 euro) in conformità al PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione) partirà entro fine anno. Altro intervento che riguarda anche le amministrazioni limitrofe è quello per la messa in sicurezza strutturale della palestra dell'Istituto Comprensivo delle Esteriori, un intervento da 520.000 euro. Per l'anno venturo, la lista dei lavori pubblici è nutrita.

Ecco i principali:

- L'isola ecologica e il parcheggio a Vigo Lomaso. Importo 80.000 euro.
- L'allargamento della strada e del marciapiede che conduce da Ponte Arche a Cares. Importo 639.000 euro.
- Il terzo lotto del sistema fognario per S. Croce, Duvredo, Villa del Bleggio con un investimento che sfiora i 3 milioni di euro.
- La pedociclabile Campo Lomaso - Vigo Lomaso, per un importo di 587.000 euro.
- La pensilina e il marciapiede di Dasindo per 140.000 euro.

L'Ufficio tributi avverte

Si avvisa che dal 2.12.2013 l'ufficio tributi è stato trasferito presso la sede del Comune di Comano Terme in via G. Prati 1 - frazione di Ponte Arche. L'ufficio è contattabile telefonicamente al numero 0465/700140; per fax al numero 0465/702950; per posta elettronica all'indirizzo email tributi@comune.comanoterme.tn.it

Orario di apertura al pubblico
fino al 31.12.2013:
da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 12.30;
il venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

Calendario manifestazioni dicembre 2013 - gennaio 2014

a cura dell' A.P.T. Terme di Comano -
Dolomiti di Brenta



"I Mercatini di Natale nei Borghi più Belli d'Italia"

Nei Borghi più belli d'Italia di Rango di Bleggio e Canale di Tenno, in Trentino, si accende l'atmosfera del Natale con sapori, suoni e tradizioni di ieri. È qui che rivive la suggestione dei mercatini di Natale: bancarelle allestite nelle case contadine colme di prelibatezze enogastronomiche e piccole meraviglie di artigianato locale, musica e aria di festa. Specialità genuine e piatti tipici, i dolci che hanno il sapore di una volta, il caffè d'orzo e il vin brulè da gustare fra fisarmoniche e zampogne. Qui il Natale è pura magia, tra pittoresche case strette le une alle altre e collegate da portici, androni e corti interne. Luci, profumi, colori conquistano il cuore. Ormai ne esistono pochi di posti così, luoghi incredibili senza tempo, dove assaporare la vera essenza del Natale!

Camminare per star bene, anche d'inverno si può

Camminare è un'attività sana e naturale che può essere praticata in qualsiasi stagione. È un'azione lenta, che permette di osservare anche le piccole cose, particolarmente benefica per l'apparato muscolo-scheletrico, il sistema cardio-circolatorio e l'apparato respiratorio. Camminare bene aiuta ad eliminare lo stress, liberare la mente e migliora il benessere psico-fisico.

Lunedì 23 e 30 dicembre; martedì 7 gennaio, ore 14.30

Ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per un migliore equilibrio

Esercizi per migliorare la coordinazione, la destrezza e la motricità.

Martedì 24 dicembre; giovedì 2 e 9 gennaio, ore 14.30

Ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare con coordinazione

Coordinazione vuol dire muovere il proprio corpo – gambe, braccia, busto - in armonia con il respiro.

Venerdì 27 dicembre, 3 e 10 gennaio, ore 14.30

Ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare con i bastoncini: il nordic walking

Miglioramento della coordinazione motoria e della capacità di respirare grazie all'uso dei bastoncini.

Domenica 22 dicembre

Natale dei bambini a Rango

Vieni a visitare l'ufficio postale dove scrivere e imbu-



care la letterina per Babbo Natale, l'officina degli elfi con tanti giochi in legno e il laboratorio per costruire il segnalibro di Natale.

Ospite speciale: Limen Teatro! Numeri di giocoleria, equilibrismo e danza tra i vicoli del borgo per rendere ancora più suggestiva l'atmosfera del Natale!
A tutti i bambini in regalo il cappello "fiocco di neve".

Sabato 21 dicembre

Dalle ore 16.00, Spazio 1, Ponte Arche

Benvenuto Natale a Comano

In compagnia dello staff di animazione.

A seguire, ore 16.30, piazzale del municipio di Comano Terme

L'arrivo di Babbo Natale

Festa per l'arrivo di Babbo Natale a cura della Pro loco di Ponte Arche con bevande calde e dolcetti per tutti i bambini.

Lunedì 23 dicembre

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.

Dalle ore 9.30 alle ore 19.00

Babbo Natale al Maso

Babbo Natale incontra i bambini a Maso Limarò per ascoltare i loro desideri e regalare dolci sorprese.

Possibilità di raggiungere il maso in pullman, con partenza alle ore 16.00 dalla stazione delle autocorriere di Ponte Arche.

Info e prenotazione obbligatoria presso APT - (€) tel: 0465/702626.

Martedì 24 dicembre

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.

Dalle ore 16.00, Spazio 1, Ponte Arche

La Tombola di Natale

Vivace tombola natalizia in compagnia dello staff di animazione.

Giovedì 26 dicembre

Ore 14.30, ritrovo: stazione autocorriere Ponte Arche

Il presepe vivente nel borgo di Canale

Visita al presepe vivente di Canale di Tenno, cornice incantata della Natività.



Prenotazione presso APT (€) - tel: 0465/702626.

Ore 16.30, Spazio 1, Ponte Arche

Proiezione del cartone animato "Il figlio di Babbo Natale"

Un pomeriggio con il cinema per i più piccoli in compagnia dello staff di animazione.

Ore 20.45, chiesa parrocchiale di Ponte Arche

Concerto natalizio per voce e pianoforte

Con il soprano Claudia Garavini accompagnata dal pianista Walter Proni. Ingresso libero.

Venerdì 27 dicembre

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.

Ore 16.30, Spazio 1

Le erbe in cucina

Laboratorio di cucina per adulti e bambini per preparare gustosi biscotti alle erbe.

Ore 21.00, Sala Congressi Terme di Comano

Un giorno da pecora

Il famoso talk show di Radio 2 che ospita uomini politici, d'industria, star televisive e opinionisti, approda sul palco delle Terme di Comano con uno spettacolo che ospiterà personaggi d'eccezione.

Ingresso libero.

Sabato 28 dicembre

Ore 21.30, discoteca Angelo Blu, Ponte Arche

Musica dal vivo con Gisella

Ingresso libero.

Domenica 29 dicembre

Ore 14.00, ritrovo: stazione autocorriere Ponte Arche – spostamento con mezzi propri

Una valle da camminare... sotto la neve

Escursione con le ciaspole in compagnia degli accom-

pagnatori di territorio alla scoperta della Val Lomasona. Info e prenotazione obbligatoria presso APT (€).

Lunedì 30 dicembre

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1

Camminare per Star Bene.

Dalle ore 16.00, Spazio 1, Ponte Arche

Profumi e Sapori d'Inverno

Presentazione e degustazione di prodotti tipici locali – ingresso libero.

Speciale Bolbeno di notte – Prove di Capodanno

Ore 20.30 ritrovo: stazione autocorriere di Ponte Arche

Serata a Bolbeno con fiaccolata dello Sci Club e fuochi d'artificio.

Prenotazioni presso APT (€) – tel: 0465/702626

Trasferimento in pullman.

Martedì 31 dicembre

Ore 17.00, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Fiaccolata di fine anno

Fiaccolata in compagnia dello staff di animazione per salutare il 2013.

Dalle ore 22.30, Piazza Mercato Ponte Arche

Mercoledì 1 gennaio

Ore 16.30, ritrovo: stazione autocorriere Ponte Arche

Vigo e Dasindo: un percorso tra i presepi

Suggestiva visita ai presepi fatti a mano e degustazione di prodotti tipici.

Prenotazioni presso APT (€) – trasferimento in treno.

Giovedì 2 gennaio

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.



Ore 16.30, Spazio 1, Ponte Arche

Le erbe in cucina

Laboratorio di cucina per adulti e bambini per preparare gustosi biscotti alle erbe.

Venerdì 3 gennaio

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.

Ore 16.30, Spazio 1, Ponte Arche

Proiezione del film per famiglie: "I supercuccioli di Natale: Alla ricerca di ZampaNatale"

Un pomeriggio con il cinema per i più piccoli in compagnia dello staff di animazione.

Ore 21.30, Disco American Bar Ten o'Clock

Musica dal vivo con Gisella

Ingresso libero.

Domenica 5 gennaio

Ore 17.00, piazza Mercato

Arriva la Befana

In sella alla sua scopa la Befana regalerà dolci pensieri per l'anno nuovo. Grande falò a cura della Pro loco di Ponte Arche.

Martedì 7 gennaio

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1

Camminare per Star Bene.

Dalle ore 16.00, Spazio 1, Ponte Arche

Rose di carta

Laboratorio creativo con lo staff di animazione.

Mercoledì 8 gennaio

Ore 14.00, ritrovo stazione autocorriere Ponte Arche – spostamento con mezzi propri

Una valle da camminare... sotto la neve

Escursione con le ciaspole in compagnia degli accompagnatori di territorio alla scoperta del Biotopo di Fiaavè.

Info e prenotazione obbligatoria presso APT (€) - tel: 0465/702626.

Giovedì 9 gennaio

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.

Ore 16.30, Spazio 1, Ponte Arche

Laboratorio sul bio-dentifricio

Laboratorio per creare un dentifricio naturale.

Info e prenotazione obbligatoria presso APT (€) - tel: 0465/702626.

A cura di Appa - Laboratorio Territoriale delle Giudicarie.

Venerdì 10 gennaio

Ore 14.30, ritrovo: Spazio 1, Ponte Arche

Camminare per Star Bene.

Dalle ore 16.00, Spazio 1, Ponte Arche

Arrivederci Natale!



Alla scoperta del Cestino dei Tesori ovvero il nuovo asilo nido



Mi dirigo verso il nuovo nido di Comighello pensando che non essendo né una maestra, né una pedagoga, né un'educatrice... né una mamma, potrei decidere di essere una piccola bambina per descrivere meglio l'ambiente.

Altro motivo per cui decido di diventare una piccola bambina del nido di Comighello: mi è venuta l'idea che molte delle ansie e delle incertezze che abbiamo nel rapportarci con i bambini piccoli, dipendono dal fatto che è molto difficile capire cosa passi loro per la testa. Quindi magari leggiamo libri, riviste, consigli degli esperti in tv, ci affidiamo a leggende (che però forse non sono leggende) e cominciamo molte frasi (cercando conferme) con "ho sentito che...", ho letto che...", sai che... i bambini appena nati vedono solo delle ombre? E sai che ho letto che i bambini di un anno e mezzo riescono a capire se stai fingendo? E sai che ho sentito che se li prendi in braccio li vizi? E comunque, tranquilla, se li prende in braccio la zia e piangono, non è perché sei tu, è perché sentono che non è la mamma!" Ah sì? Beh dai, allora... Allora abbato la barriera, niente leggende, libri e compagnia bella: cerco di mettermi nei panni di una piccola bambina che entra al nido per la prima volta.

Non è così facile quest'operazione ma, anche riuscendoci, penso non sarebbe facile neanche essere quella bambina. Cioè, entro in questa nuova casa giallina, mai vista, assieme alla mamma/papà e poi loro vanno via senza portarmi con loro. No, non mi sento molto contenta. Perché?

La coordinatrice interna al nido, Deborah Litterini, mi spiega con un semplice esempio il motivo per cui quello costituisce, in effetti, un momento problematico per il bambino: prende un oggetto dalla scrivania e lo nasconde sotto il tavolo. Io non vedo l'oggetto, ma ovviamente so che l'oggetto è lì. Ecco, pare che un pic-

colo bambino non sia in grado di capire che l'oggetto continua a esistere anche se lui non lo vede, pensa invece che *puff!* sia scomparso. Quindi se l'oggetto "x" lo trasformiamo nella mamma o nel papà e al posto della scrivania ci mettiamo la porta dell'asilo che si chiude alle loro spalle, povero piccolo bambino di tre mesi! Giusto?

Questo per capire l'importanza di quei dieci giorni di inserimento previsti, durante i quali il bambino gradualmente si abitua sia all'assenza, ma soprattutto al ritorno della mamma. Nella prima settimana il bambino rimane al nido un'ora o due al giorno e durante questo periodo la mamma/il papà/i nonni o chi fa l'inserimento si occupa del primo pasto e del primo cambio in modo che l'educatrice possa osservare le abitudini di ognuno per poi ripeterle; questo consente una graduale uscita dall'ambiente di casa e familiare. È importante precisare, dal punto di vista organizzativo, che non tutti i bambini vengono inseriti a partire dallo stesso giorno, ma in modo scaglionato, per permettere una gestione più efficace. Insomma il primo giorno di scuola non è lo stesso per tutti.

Tornando alla mia immedesimazione, io sono la piccola bambina che arriva a Comighello sull'automobile della mamma, ma non sono più molto spaventata dal fatto che poi lei ad un certo punto scomparirà per correre al lavoro, perché ho capito che lei come scompare ad un certo punto della giornata riappare. Ci ho messo una decina di giorni per capirlo, ma adesso quando vedo avvicinarsi la casa gialla di Comighello con il giardinetto sul retro, non mi sale più l'ansia; quando la mamma si mette quelle cose azzurre sopra le scarpe e mi porta attraverso il corridoio di vetro, mi diverto anche un po', perché incredibilmente mi rendo conto che non ci sono molti altri posti in cui riesco a vede-



Foto Sporting Avio Club Terme di Comano

re anch'io quello che c'è fuori senza che qualcuno mi sollevi da terra. E poi, quando si apre la porta dell'aula e incontro i miei amici, sono finalmente contenta di essere in compagnia di piccole persone che posso guardare negli occhi senza farmi venire la cervicale...

Dopo il corridoio di vetro c'è uno spazio comune che viene utilizzato per diverse attività, e da qui si passa alle tre sezioni: azzurra, verde e lilla. Le sezioni dei più piccoli hanno il bagnetto e la stanza per la nanna all'interno, mentre la sezione dei più grandi ha sia il bagno che la stanza per il riposino all'esterno. I tre gruppi non rimangono sempre divisi, anzi viene incoraggiato lo stare anche tra bambini di diverse età e il passare del tempo con un'educatrice diversa dalla propria in modo che, se la propria maestra di riferimento un giorno dovesse mancare, il bambino non si ritrovi a passare del tempo con una persona a lui totalmente sconosciuta.

A parte nel periodo in cui viene fatto l'inserimento, la settimana è programmata in modo che ogni giorno i bambini facciano un'attività diversa con rotazione settimanale. Le attività proposte variano in base all'età, in modo che vengano rispettati i tempi del bambino: questo vuol dire che se io sono una bambina veramente piccola, userò i colori vegetali e con le mie piccole manine farò delle cose alla Pollock (senza che nessuno me lo proibisca perché sporco o cose di questo tipo), mentre se sono una bambina un po' più grande potrò anche prendere in mano dei super pennelli o addirittura i pastelli. Il tutto poi verrà giustamente esposto nello spazio comune che si apre in fondo al corridoio di vetro, dove tutti lo potranno ammirare.

Altri giochi e attività che vengono proposti: il gioco euristico, il gioco di movimento, i travasi con farine, sabbia, riso e acqua, i giochi di costruzioni, lettura di

libri, il gioco di finzione, il gioco con le macchinine, il gioco con gli animali, gioco con gli incastri/chiodini/costruzioni, canzoni e strumentini musicali, il gioco con l'acqua, il gioco motorio.

Ma la cosa che mi piace più fare in assoluto ho scoperto che è giocare con il "Cestino dei tesori". Innanzitutto c'è da dire che posso farlo solo da quando riesco a stare seduta e, praticamente, invece che stare lì seduti e basta (non so se tutta quella gente alta ci abbia mai pensato, ma è veramente noioso stare lì così e non poter fare nient'altro), le maestre ci danno questo cestino all'interno del quale mettono tanti oggetti che non sono giocattoli, ma cose che ho visto un sacco di volte anche a casa: adesso però posso capire che consistenza, che sapore hanno, se sono pesanti, leggeri o morbidi. Mi piace stare lì, scegliere l'oggetto che più mi incuriosisce, cercare di capire bene cos'è, come funziona, se funziona, se lo sto tenendo in mano dritto o storto... Mi diverto. A parte quando gli altri bambini vogliono prendere il *mio* oggetto, quello non è molto divertente. Ho imparato cos'è il furto. Per imparare cos'è la condivisione c'è tempo...

Il discorso del rispetto dei tempi, non vale solo per le attività proposte, ma anche per quanto riguarda il mangiare e il dormire; soprattutto quando i bambini sono molto piccoli, non ci sono tempi necessariamente prestabiliti, se non quelli dettati dalle esigenze del bambino. Assistere un bambino (che è lo scopo principale di un asilo nido) significa in fondo prendersene cura, stargli vicino, rispettando quindi i suoi tempi che non devono per forza coincidere con quelli stabiliti dagli adulti. Parallelamente è importante la scansione dei vari momenti, che permette ai bambini di orientarsi nel corso della giornata e di acquisire maggiore



Foto di Deborah Litterini

sicurezza in relazione agli eventi che scandiscono la sua permanenza al nido.

La programmazione non riguarda solo la singola settimana ma, all'inizio di ogni anno educativo, il gruppo di lavoro condivide un progetto specifico per ogni gruppo di bambini, che viene condiviso anche con le famiglie: per questo sono previsti degli incontri che consentono ai genitori di seguire l'esperienza nelle sue fasi. In particolare quest'anno i genitori sono particolarmente collaborativi e vicini all'attività del nido e questo è molto importante.

Insomma posso dire che la mia breve esperienza di piccola bambina del nido è stata positiva. Un inizio un po' così ma niente di traumatico. Poi ci sono stati alcuni periodi in cui piangevo spesso, e si pensava fosse perché mi mancava la mamma e mi veniva un po' di malinconia, ma poi si è capito semplicemente che io sono una bambina mangiona e che avevo solo fame. Adesso è tutto a posto, mi sono ambientata: entro e riconosco subito il mio armadietto, dove c'è la mia foto, so cosa e chi mi aspetta in aula e so che mi aspettano. Nella mia aula c'è anche un libretto, che è mio personale, dove ci sono le foto della mamma, del papà, dei miei fratellini, dei nonni... di tutti. Così quando voglio posso andare a prenderlo, posso sfogliarmelo, farlo vedere agli altri, alla maestra... E poi il bello qui è che ci sono delle piccole seggioline (se cado non mi faccio niente), dei piccoli tavolini, dei piccoli waterini e dei piccoli lettini. E mi piacciono tutti i giochi che facciamo con gli altri bambini e le maestre.

L'unico problema è che io sono una piccola bambina sportiva e l'unica cosa che mi dispiace finora è che, essendo entrata a settembre ed essendo adesso ancora inverno, posso guardare il giardino solo da dentro. Ma so che usciremo e, probabilmente, il giardino supererà in classifica il Cestino dei Tesori...

Il Comune di Comano Terme è l'ente capofila della gestione associata del servizio asilo nido intercomunale.

I Comuni serviti sono i 6 delle Esteriori: Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavé, San Lorenzo in Banale e Stenico.

"Città Futura" è la cooperativa che gestisce il servizio asilo nido e si occupa dell'aspetto pedagogico-educativo.

Il servizio è rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

La capienza è di 45 posti, 29 in più rispetto alle precedenti sedi di Ponte Arche.

Ad agosto sono state presentate 42 domande. Sono stati previsti due momenti per l'inserimento di nuovi bambini al nido: settembre e gennaio.

È possibile usufruire del servizio con diverse modalità: tempo pieno (con eventuale posticipo fino alle 18.00); ridotto mattino o ridotto pomeriggio. L'anticipo verrà attivato con almeno 2 domande.

Il servizio mensa per il nido viene attualmente fornito dalla scuola dell'infanzia S. Pio X di Comano Terme (che si trova temporaneamente nell'edificio di fianco all'asilo nido, mentre viene ristrutturata la sede di Santa Croce).

Il personale è composto da 4 educatrici (Luisa Maestri, Silvia Nalon, Alessandra Clauser e Katia Malesardi) e dalla coordinatrice Deborah Litterini.

Attualmente frequentano il nido 28 bambini (dei quali 20 entrati a settembre 2013) divisi in quattro gruppi: 6 piccoli, 7 medi e due gruppi di grandi di 7 e 8 bambini.

Cosa dice la legge – art. 1 legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 che ha istituito gli asili-nido nel nostro paese: "L'assistenza negli asili-nido ai bambini di età fino a tre anni nel quadro di una politica per la famiglia costituisce un servizio sociale di interesse pubblico. Gli asili-nido hanno lo scopo di provvedere alla temporanea custodia dei bambini, per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia e anche per facilitare l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale".

Le Terme di Comano sempre più social friendly

Agli inizi i computer erano grandi quanto una stanza; telefono e fax gli unici modi per sentirsi e inviare documenti a grandi distanze. La comunicazione aveva i suoi tempi, relativamente lenti, e le sue vie, relativamente concrete, fatte di carta e fili.

Non era il lontano Far West, ma il progresso è stato galoppante: oggi i computer stanno in una tasca dentro i nostri cellulari, che sempre di più assorbono funzioni una volta divise in molti aggeggi diversi che riempivano borse e uffici: calendari, agende, la tv e perfino il cinema, il telefono e naturalmente la rete internet che a sua volta aggrega compiti che pochi anni fa svolgevamo separatamente, dallo shopping al disbrigo di pratiche burocratiche. Come poteva il turismo non mutare anch'esso drasticamente in questo scenario?

Le vacanze si scelgono sullo schermo di un pc o di un cellulare, e due sono gli elementi fondamentali della scelta: il passaparola e le immagini dove il senso e l'emozione di una vacanza si concentrano. Siti internet e social network sono i nuovi canali di una comunicazione diffusa a utenti che ancora non conosciamo, a differenza di quelli all'altro capo di un indirizzo postale, e sempre meno controllabile da chi la effettua: il testo della nostra lettera o brochure informativa di una volta si scriveva e inviava ad un indirizzo specifico, oggi l'email ha accorciato i tempi, ma i social network hanno modificato il controllo del mittente sul proprio messaggio, diminuendolo. Come dire che alla lettera che avremmo inviato una volta o alla brochure informativa del nostro esercizio commerciale, oggi partecipano più mani: anche gli utenti ci mettono il becco, specificano se un servizio funziona davvero, cosa è piaciuto e cosa meno. Tripadvisor, il più famoso raccoglitore di recensioni degli utenti, può lanciare o affossare un business con una velocità inaudita. E allora non resta, anche ai meno *technology friendly*, che entrare nella

grande arena di internet e dei social network, pena che qualcun altro decida le sorti del nostro business. Le Terme di Comano hanno investito nell'ultimo anno in una massiccia strategia di comunicazione virtuale: da qualche mese è online il nuovo sito internet - www.termecomano.it - che si concentra sul cuore dell'offerta termale nostrana con la dermatologia, le cure naturali dell'acqua, la qualità e l'efficacia della terapia termale. Quattro canali da seguire a partire dalla home page del sito: Psoriasi, Dermatiti, Cure inalatorie e Medical Spa con lo studio di un percorso informativo ideale che segue la ricerca tipica degli utenti che parte dalla patologia per seguire poi la ricerca delle cure proposte, i servizi termali e infine il soggiorno.

Internet riproduce se stesso: un click tira un altro e siti internet e social network alimentano il proprio traffico utenti creando link e contatti fra di loro; così un sito ormai è zoppo se non ha almeno un collegamento ai maggiori social - facebook, twitter, instagram e youtube - per raggiungere i rispettivi pubblici o viceversa attirarli sul sito. Basta un click su un evento che cattura l'attenzione su facebook, perché l'utente si ritrovi sul sito principale del promotore.

Facebook, estremamente popolare soprattutto fra ragazzi e giovani, e twitter, meno invasivo ma più frequentato da utenti di una fascia di età più elevata, sono ormai immancabili: un facebook vivace, pieno di foto e commenti, un twitter conciso e mirato trasmettono lo spirito e l'emozione della vacanza, ciò di cui un consumatore molto più esigente del passato è alla ricerca, dicono i guru del turismo. Ancora più specifici per la fotografie, che nella trasmissione immediata di un'emozione hanno sempre più sostituito le parole, sono altri due social: Instagram e Pinterest, più recenti rispetto agli altri due e incentrati sulle immagini.

Creare un sogno da desiderare per il potenziale ospite

è il senso dell'utilizzo di questi canali, con un racconto a 360 gradi che include foto, video, commenti e recensioni: tutto in uno e visibile da un semplice cellulare, in una pausa pranzo o in una serata con gli amici per decidere la vacanza.

Ma in un sito si rendono estremamente semplici e concentrate anche le basilari trasmissioni di informazioni: la prenotazione online di visite mediche è stata inclusa per esempio dalle Terme per offrire a chi lo desidera un servizio a portata di click. Un compito che si può assolvere anche tornando a casa in autobus dal lavoro in orari fuori da quelli di ufficio. Una semplificazione che è sempre alla base del successo dei nuovi mezzi di informazione e promozione.

Sito e canali social sono un po' come un elenco del telefono con telefonata incorporata: essere sull'elenco ci rende rintracciabili, ma se al telefono si risponde una volta su cento, diventa praticamente inutile, o addirittura controproducente, esserci.

Oltre ad essere presente su internet, l'azione chiave del turismo contemporaneo è infatti l'interazione con gli utenti. D'altronde i Social si chiamano così perché nascono per favorire l'interazione: un facebook o un twitter che languono, perdono la propria ragione di essere; così la risposta ai commenti e alle domande degli utenti, immediata o almeno veloce, è parte della natura di questi mezzi e del compito quotidiano di chi li usa. È, in fondo, quello che ogni buon albergatore fa quando si ferma a parlare con i propri ospiti: intrattiene, crea un legame umano ed emozionale, risponde celermente se c'è qualcosa che l'ospite non gradisce o desidera. Solo perché sono virtuali, i potenziali ospiti che si affacciano su un sito non sono meno esigenti: vogliono attenzione, risposte e stimoli.



Un Museo d'arte nella natura

La scorsa estate ha visto comparire sul territorio delle Giudicarie Esteriori una nuova ed insolita proposta culturale.

Nel bosco subito a monte dell'abitato di Stenico ha preso forma un' invitante esposizione di arte nella natura. Venticinque artisti invitati a partecipare, dopo una selezione di proposte giunte all'inizio dell'anno agli organizzatori, hanno infatti eseguito sculture su legno di taglio o installazioni con materiale naturale individuato sul posto.

Questa idea di manifestazione ha preso lentamente forma e consistenza nella mente e, all'inizio, nella fantasia degli organizzatori, più o meno due anni fa quando, durante una passeggiata domenicale lungo una suggestiva stradina nel bosco, davanti ad una suggestiva veduta sulla valle, cominciarono a ragionare su come si poteva valorizzare quella bellezza e renderla visibile e godibile a più persone.

Ricordando altri eventi di tipo artistico e culturale che avevano conosciuto sia per lavoro che per interesse personale, sembrò quasi logico cercare una forma simile anche per Stenico. Il primo passo fu quello di attirare la fiducia e l'apprezzamento da parte degli amministratori di quel pezzo di territorio. Passo che si rivelò subito bene accolto con un entusiasmo quasi incondizionato.

Il trio dei fondatori di BAS (BoscoArteStenico per esteso) è costituito da Maurizio Corradi di Stenico, fotografo professionista, con la passione di ritrarre la natura in ogni sua forma e i suoi numerosi abitanti; Elisabetta Doniselli, insegnante di Storia dell'arte al Liceo classico "G. Prati" di Trento, convinta sostenitrice del valore della cultura e della bellezza dell'arte nel nostro paese. Infine lo scrivente, Paolo Dalponte, artigiano dell'immagine, grafico e disegnatore umorista. Il comune amore per il bello, l'arte, la natura, ha coinvolto



i tre organizzatori in questo progetto che, a qualche mese dalla conclusione della prima edizione, possiamo tranquillamente dire sia stato un grande successo e una grande soddisfazione.

Tale successo ci ha spinto a confermare quello che era già nei nostri pensieri, cioè rendere il BAS un appuntamento annuale o al massimo biennale negli anni a venire.

Dopo un lungo e impegnativo percorso, dove si sono cercate collaborazioni e aiuto economico, si è arrivati alla settimana vera e propria dei lavori.

Gli artisti sono arrivati domenica 23 giugno da tutta Italia e una coppia anche dalla Repubblica Ceca e si sono ritrovati per un sopralluogo sul percorso per l'assegnazione delle piazzole di lavoro.

Il tempo meteorologico è stato a giorni alterni amico e nemico degli artisti, ma il tempo di una settimana per l'esecuzione delle opere è stato comunque rispettato e la domenica successiva il percorso era allestito con sculture e installazioni per il passaggio di una qualificata giuria. La stessa giuria che ha stabilito le due vincitrici per entrambe le sezioni.

Per le installazioni ha vinto Marta Vezzoli, di Pavia, con l'opera "Guardiani di segreti", mentre per la scultura si è imposta Sonia Zemanková di Novy Jicin, Repubblica Ceca, con il pezzo "Rifugio organico e geometrico". Per questa prima edizione il tema scelto è stato "Rifugi". Un concetto che può essere ed è stato interpretato dagli autori in senso familiare, di costume, animale, storico o di mitologia e leggenda.

Sia durante l'esecuzione delle opere, ma già anche prima, durante l'allestimento del percorso, la posa



dei tronchi da scolpire o la sistemazione della strada, l'interesse è stato notevole. La curiosità verso questo evento ha coinvolto gli abitanti del paese e non solo. I numerosi visitatori che hanno potuto osservare gli artisti all'opera, commentando tra di loro e con loro i lavori, si sono moltiplicati nel giorno della inaugurazione e premiazione, una giornata di sole e di festa, condivisa con i partecipanti di "Degustenico", una passeggiata enogastronomica alla sua seconda edizione. I lavori di allestimento e di esecuzione delle opere sono stati resi possibili anche grazie alla fattiva collaborazione di persone appartenenti al corpo dei vigili del fuoco volontari e dipendenti del Corpo forestale e del Parco naturale Adamello Brenta, oltre all'aiuto economico e alla fattiva collaborazione con l'amministrazione del Comune di Stenico, dell'ASUC di Stenico, della Cassa rurale Giudicarie Valsabbia e Paganella, del CEIS, del BIM del Sarca, della Comunità di Valle, della Provincia Autonoma di Trento con gli assessorati alla Cultura e al Turismo, del Servizio Foreste Fauna distretto di Tione.

Questa manifestazione, attraverso le opere lasciate a deperire naturalmente sotto il sole, la pioggia e la neve, non si è esaurita certo nella settimana del suo svolgimento alla fine dello scorso giugno, ma ha visto il passaggio di numerosissimi visitatori, in gruppi o singoli, con disabili e anziani. Le scolaresche hanno inizia-

to le visite con l'avvio dell'anno scolastico usufruendo del percorso del BAS aperto in tutto l'arco dell'anno. Fino ad ora i visitatori si possono quantificare intorno agli ottomila.

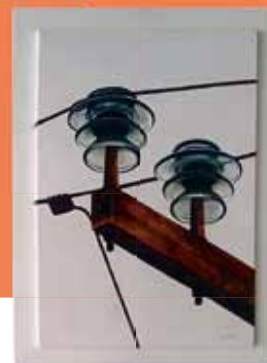
È già online il nuovo bando sul sito dell'associazione www.boscoartestenico.eu che quest'anno avrà come titolo "Equilibri".

La prossima primavera vedrà inoltre impegnato un gruppo di ragazzi delle scuole di Ponte Arche nel realizzare un'opera collettiva.

Tutto questo per ampliare, come era nelle intenzioni del BAS, l'interesse e la partecipazione di tutti all'iniziativa, affinché la crescita della sensibilità verso l'arte, la natura e il fare manuale possano dare maggiore speranza per una società futura più ricca di umanità e di rispetto.



NEGOZIART e i negozi diventano gallerie d'arte



Quest'estate chi non ha sentito parlare di Negoziart, il nuovo progetto nato negli uffici dell'Apt d'ambito su un'idea della stessa presidente Iva Berasi?

Negoziart: un progetto di Economia del Dono nato con l'intento di fornire un nuovo significato a questo difficile momento storico-economico facendolo diventare un'opportunità, rivolta a tutti, per avvicinarsi alla cultura e all'arte.

L'economia del dono significa offrire a chi necessita beni e servizi, senza avere aspettative di ritorno eco-

nomico; l'aspetto relazionale e il legame sociale diventano importanti, anzi si rafforzano, perché la comunità cerca di offrire una risposta ai bisogni.

Partendo da queste considerazioni e confidando che nelle persone fosse forte il desiderio di essere in relazione con l'altro, di sentirsi parte di una comunità (ancora meglio se protagonisti positivi all'interno della stessa) è stato avviato il progetto Negoziart, che ha voluto caratterizzare, anche per qualità sociale, il contesto delle Terme di Comano.

Molti i negozi non utilizzati a Ponte Arche, chiusi, con i giornali sui vetri a dimostrazione del momento di difficoltà economica che la comunità sta attraversando. Trasmettono un senso di tristezza, di abbandono, evidenziando una crisi che preoccupa quotidianamente le persone e che era in qualche modo necessario al-

Disegno di Paolo Dalponte





leggerire per i turisti che frequentano le Terme di Comano e sono ora più che mai risorsa economica per il territorio.

Con questa convinzione e con la certezza di poter contare sulla disponibilità delle persone, è stato organizzato un incontro con i proprietari degli spazi commerciali che hanno risposto subito positivamente e con entusiasmo all'iniziativa e successivamente con gli altri protagonisti del progetto quali gli artisti, le associazioni, gli altri operatori commerciali.

E così, nei mesi di luglio e agosto questi spazi non utilizzati di Ponte Arche – otto in tutto - sono diventati vere e proprie gallerie d'arte, dove artisti del territorio e della provincia hanno potuto esporre le proprie opere, far conoscere sé stessi, il proprio lavoro, la propria arte. Negoziart quindi, nome nato dall'unione tra due semplici parole - negozio e arte - è stata un'idea di grande successo. Il progetto ha suscitato interesse e curiosità tra gli ospiti e i valligiani generando movimento per le vie di Ponte Arche, ma ha soprattutto valorizzato l'impegno e il lavoro dei volontari che hanno messo a disposizione le loro risorse e il loro tempo.

In conclusione, Negoziart vuole essere un esempio di come un progetto particolare, se condiviso, può diventare il motore di un bene comune che non solo arricchisce culturalmente chi lo realizza e chi ne fruisce, ma valorizza anche la semplice piacevolezza dello star insieme per conseguire un obiettivo comune.



Il progetto Negoziart è stato reso possibile grazie al dono di:

Gli spazi commerciali: **Artini Salvatore, Bonazza Ennio, Boni Mariangela, Bosetti Luigi, Bosetti Maria, Parisi Roberto e Vaia Tullio;**

Le opere d'arte: l'Associazione **artisti giudicariesi e altri artisti trentini;**

Il logo e la cartina: **Paolo Dalponte;**

Le pulizie: la **Cooperativa Ascoop;**

La corrente elettrica: Il **CEIS** (Consorzio Elettrico);

Gli impianti elettrici: la ditta **Martinelli snc** e la ditta **Michelini Stefano;**

I divani: **Falc Salotti;**

I fiori: **Piante e Fiori Belliboni;**

La consulenza grafica: **Paissan&Partners;**

Il Pronto intervento: **settore manutenzione dell'Azienda Terme di Comano;**

Il supporto tecnico: l'Associazione **Mato Grosso;**

Del tempo prezioso: le **donne rurali**, il **gruppo giovani** e l'associazione **Noi;**

I prodotti trentini per le inaugurazioni: la **Federazione Trentina degli Allevatori;**

Lo Spumante trentino: la cooperativa **Cavit;**

Il supporto organizzativo dei momenti conviviali:

l'Associazione albergatori, i commercianti e i ristoratori di Ponte Arche;

L'allestimento: **Studio d'Arte Zanetti** - www.zanettiarte.com;

La consulenza artistica: critico d'arte **Alessandro Togni.**

Esteriorarte



Esteriorarte 3 è giunta al terzo appuntamento con la mostra di arte figurativa locale, la rassegna che raccoglie e fa conoscere l'espressione artistica delle persone che operano e vivono nelle Giudicarie Esteriori.

L'intento è quello di riunire e valorizzare tutti coloro che, noti e meno noti, trovano la loro ispirazione nella nostra valle e promuoverne o svelarne l'estro artistico. L'ambizione rimane quella di dare seguito all'iniziativa affinché continui ad essere un appuntamento fisso biennale, magari con due sezioni che raccolgano gli artisti "professionisti" e quelli che si cimentano per piacere e diletto: in occasione della mostra viene definito un tema specifico su cui gli artisti potranno cimentarsi con opere inedite che saranno esposte nella mostra successiva. Quest'anno (ma l'idea è di due anni fa) il tema era il bosco, per la prossima edizione, nell'estate del 2015, il tema saranno **le stagioni**.

La mostra sconta alcune manchevolezze sia strutturali (uno spazio espositivo adeguato) che scarsità di risorse risultandone penalizzata l'impostazione generale; cercheremo e cerchate di sensibilizzare ulteriormente enti pubblici e istituti di credito che operano sul territorio, confidando che alla prossima edizione sappiano

cogliere appieno il suo intrinseco valore contribuendo materialmente per una migliore riuscita dell'iniziativa. Si coglie l'occasione per ricordare, a chi non avesse potuto partecipare a queste due edizioni, che se lo desiderano per loro non mancherà un posto nella prossima esposizione.

Nell'auspicio che l'iniziativa possa incontrare il gradimento dei residenti e degli ospiti delle Giudicarie Esteriori ringraziamo quanti a vario titolo hanno collaborato alla sua buona riuscita, in particolare Alessandro che ha curato la presentazione degli artisti e Riccardo che ha allestito la mostra e predisposto il catalogo.

Grazie a tutti gli artisti (45) per aver accettato il nostro invito, per la loro disponibilità. Alla prima furono 27 i partecipanti, la seconda 36, diversi quelli che si sono aggiunti per un totale nelle tre edizioni di 54 persone che hanno aderito alla nostra proposta.

Grazie a chi ha contribuito alla realizzazione di questa iniziativa in particolare all'assessore alla cultura, rapporti europei e cooperazione che, impossibilitato ad intervenire, nel dispiacersi per l'assenza, augura agli organizzatori e agli artisti la migliore riuscita della mostra e cordialmente ci saluta.

Comunità Handicap onlus

Murales realizzato da Mariella Caldera



Comunità Handicap onlus (CH) è un'associazione (di volontariato e di solidarietà) di gruppi di famiglie con handicap e difficoltà, fondata nel 1991.

La sede sociale è situata a Roncone, mentre le sedi operative territoriali si trovano a Condino, Roncone, Tione, Ponte Arche e Pinzolo dove sono attivi cinque gruppi di famiglie socie e volontari.

I soggetti coinvolti sono le famiglie con persone svantaggiate a carico, i servizi pubblici (servizio sanitario, servizio sociale, scuole, enti comunali e sovracomunali), il volontariato e le associazioni del privato sociale nel senso più ampio e in tutte le sue forme.

Obiettivi:

Sensibilizzazione e attivazione nelle comunità locali di tutte le risorse disponibili per la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone con disagio e delle loro famiglie;

prevenzione, cura e riduzione del disagio nelle sue molteplici forme;

sostegno alle famiglie e attivazione di interventi e progetti personalizzati a favore di persone con disabilità dalla nascita, nell'ottica della cura domiciliare, "cura di comunità" e progetto di vita.

Attività:

1. Progetti personalizzati
 - progetti di inclusione sociale in contesti lavorativi;
 - progetti di educativa domiciliare;
 - progetti di assistenza e riabilitazione integrata in età evolutiva;
 - assistenza educativa scolastica;
 - progetti estivi.
2. Spazio aperto (a Pinzolo).
3. Attività ludico-ricreative del tempo libero e organizzazione di feste associative e inter-associative.
4. Progetto sollievo (strutturazione di week end).

5. Informazione, sensibilizzazione e corresponsabilizzazione della comunità.

Progetto sollievo

Per supportare le famiglie nella gestione quotidiana dei propri figli, Comunità Handicap offre loro, da anni, iniziative di tregua e sollievo organizzando esperienze residenziali di gruppo. Inoltre, da poco, sulla falsa riga delle esperienze attuali e passate (vedi soggiorno educativo di Bolbeno, gite di più giorni fuori provincia, week end in montagna ...), abbiamo iniziato a proporre, in via sperimentale, un progetto rivolto ai minori con disabilità che l'associazione segue a domicilio, in terapia, a scuola e durante l'estate. Un'iniziativa che permette di "dare tempo" ai familiari per momenti di benessere e piacere, come azione preventiva di possibili momenti di crisi e fatica nella cura e gestione della persona con disabilità, che permette di alleggerirli e sostenerli nell'assolvimento delle proprie funzioni educative e di cura, che prepara e sostiene la famiglia e la persona con difficoltà ad un forma di distacco reciproco permettendo così la formazione di identità il più possibile autonome.

L'idea attuale è quella di dare vita e formalizzare un progetto a favore dei minori con disabilità e delle relative famiglie, che fino ad oggi è stato possibile solo singolarmente (un volontario - un bambino) e in situazioni di emergenza.

Oltre che offrire un piccolo break alle famiglie, lo scopo è quello di strutturare esperienze di residenzialità e opportunità di vivere momenti fuori casa, senza dipendere dalle figure genitoriali, offrire ai bambini momenti di aggregazione e socializzazione favorendo lo sviluppo e il rinforzo delle autonomie personali,



favorire la loro integrazione aggregandosi ad attività organizzate sul territorio da altre realtà.

Un progetto che trasversalmente auspica di apportare dei risvolti positivi verso la comunità allargata, sensibilizzando il territorio, corresponsabilizzando e coinvolgendo attivamente la cittadinanza.

L'iniziativa "Un week end in compagnia"

Era da un po' di tempo che all'interno dell'associazione si fantasticava di organizzare un qualcosa di innovativo a favore dei bambini con disabilità e delle relative famiglie di Comunità Handicap. E un bel giorno, anche su proposta di alcune terapisti del servizio di NPI di Tione, ci siamo messi tutti al lavoro per concretizzare quello di cui si stava parlando da un po'. Dopo qualche momento di confronto per valutare a quante e quali famiglie proporre la sperimentazione, come e dove organizzare il week end, le risorse umane a disposizione, abbiamo fissato le date e così sabato 14 settembre 2013 siamo partiti per la nuova avventura.

Tutte le famiglie a cui è stato proposto il progetto sono rimaste entusiaste fin da subito dell'iniziativa e hanno deciso di fare aderire i propri figli al week end. Quindi, nel primo pomeriggio di sabato 14 settembre, il pulmino di CH ha fatto tappa nei vari paesi del Chiese e a Ponte Arche e pieno di bambini, volontari e valigie è partito con destinazione Vigo Lomaso.

Qui siamo stati gentilmente ospitati da Ilaria e Claudio, che ci hanno messo gratuitamente a disposizione un appartamento molto grazioso e accogliente.

Un Grazie con la G maiuscola per la loro generosità!

Dopo aver scaricato tutti i bagagli e aver predisposto le stanze per la notte, ci siamo recati a Dasindo per una merenda in compagnia di alcuni bambini del paese e abbiamo giocato con loro alla tombola e al gioco dell'oca a dimensioni d'uomo.

È stata un'occasione per conoscere nuovi bambini che anche il giorno successivo hanno voluto trascorrere il pomeriggio con noi!

Verso sera siamo rientrati in appartamento dove abbiamo consumato la cena e, dopo la lettura di una storiella, siamo andati a coricarci.

Per il mattino successivo era prevista la visita ad una fattoria didattica della zona dove abbiamo potuto cimentarci nel laboratorio del pane e abbiamo avuto anche la possibilità di cavalcare.

Dopo pranzo siamo andati al parco giochi del paese dove alcuni di noi si sono scatenati con altalene e scivoli e altri hanno giocato a calcio.

Intanto i genitori, che nel frattempo ci avevano raggiunto per il rientro a casa, sono rimasti nell'appartamento che ci ospitava, per un momento strutturato di confronto e conoscenza reciproca, in un'ottica di auto-mutuo-aiuto.

Al termine dell'incontro, ci siamo ritrovati in compagnia per una merenda e per i saluti finali.

Vogliamo che questa esperienza sia la prima di tante e questo è anche quanto è emerso dall'incontro di quella domenica tra i famigliari!

Di seguito riportiamo il commento scritto da una mamma che ha aderito al week end:

"... questa iniziativa è stata un bel modo per far incontrare i nostri ragazzi con altri al di fuori dell'ambiente familiare o prettamente scolastico. Ciò sicuramente li aiuterà a diventare più autonomi e a relazionarsi con altre persone in assenza della figura genitoriale. Inoltre questo tipo di incontro può aiutare i genitori ad avere un confronto e uno scambio di idee.

Penso che mio figlio abbia trascorso serenamente questi due giorni fuori casa, anche se noi genitori ci facciamo e ci faremo mille domande su come i nostri figli affrontano queste nuove esperienze: se staranno bene e si comporteranno bene, se dormiranno, se mangeranno ecc., quando invece bisogna metterli alla prova per vedere appunto le loro reazioni."

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione del progetto e soprattutto ai volontari che hanno reso possibile la concretizzazione del week end.

Genitori di talento

Scriveva un famoso professore di psicologia e psichiatria (Bruno Bettelheim): *"per una buona educazione dei propri figli, non bisogna cercare di essere dei genitori perfetti, né tanto meno aspettarsi che lo siano, o che lo diventino, i nostri figli. La perfezione non è alla portata del normale essere umano... È invece alla portata di tutti essere genitori passabili, vale a dire genitori che educano bene i figli. Occorre però che gli errori che commettiamo nell'educarli (errori il più delle volte dovuti semplicemente all'intensità del nostro coinvolgimento emotivo) siano più che compensati dalle molte occasioni in cui ci comportiamo in modo giusto con loro"*.

Scusate la lunghezza, ma la citazione riesce perfettamente a spiegare il perché dell'iniziativa che è partita nei mesi scorsi nelle Giudicarie esteriori e che è denominata "Genitori di talento".

È facile o difficile essere un buon genitore? Probabilmente dipende da ognuno di noi, ma in ogni caso si tratta di un compito impegnativo e faticoso.

Per essere dei genitori non basta mettere al mondo dei figli, nemmeno "affidarli" alla televisione, a internet o ai videogiochi perché non abbiamo tempo, o dire loro sempre dei "sì" per evitare i problemi...

L'essere genitori a volte viene improvvisamente e violentemente alla ribalta quando succedono fatti di cronaca pesanti (uso di droghe, prostituzione minorile etc). A quel punto intervengono psicologi, poliziotti, magistrati. La frittata però è già stata fatta. Ma non si poteva fare qualcosa prima?

Senza scomodare la cronaca nera, è a tutti evidente che essere genitori consapevoli è diventato più complicato rispetto al passato. Sono cambiate tante condizioni rispetto a soli 20 anni fa e l'esempio dei nostri genitori, i consigli degli amici, qualche saltuaria lettura in proposito non bastano più.

Siamo di fronte a cambiamenti radicali ed epocali: genitori più fragili, più amici dei figli, ma anche in loro balia; che non sanno più quando dire di "no", preoccupati per il lavoro, impegnati in carriera o per la sopravvivenza, con ruoli rimescolati, magari separati o divorziati. Anche i ragazzi sono nuovi: più sensibili, più insicuri, con prospettive future incerte, bombardati da messaggi contraddittori, assorbiti dai social media (dove sono più esperti degli adulti...).

Ecco perché nasce il progetto "Genitori di talento". Pensare cioè di mettere assieme dei genitori, farli confrontare tra loro, con uno psicologo esperto vicino che li stimoli, li pungoli e li costringa a riflettere su questo loro "mestiere" che nessuno insegna, ma che, come quello dell'insegnante, è uno dei più delicati.

In questo progetto è stata coinvolta la cooperativa L'Ancora, che ha esperienze organizzative in proposito e che ha suggerito il nome del dott. Ignazio Punzi quale psicologo esperto.

Il dott. Punzi è uno psicoterapeuta familiare e formatore di Roma, che da più di 12 anni opera nel Trentino. Ha collaborato con la Provincia di Trento per le politiche giovanili, tra cui i Piani giovani della Val Rendena, della Val del Chiese, dell'Altopiano Paganella. Svolge molta attività di formazione per genitori, per i docenti e per i pediatri di famiglia. Vanta nel suo curriculum 8 anni di docenza all'Università pontificia. Segue il Distretto famiglia della Val Rendena sulla genitorialità e cura lo "Sportello ascolto" presso l'Istituto comprensivo di Tione.

In questo progetto sono stati coinvolti i Comuni delle Giudicarie esteriori, ben contenti di poter dotarsi di iniziative e strumenti di politiche delle famiglie, in una zona dove è attivo il Distretto Famiglia e dove è in vigore un Piano Giovani. Con i Comuni delle Giudicarie, anche la Comunità di Valle, interessata ad estendere a tutte le Giudicarie iniziative simili. Comuni e Comunità assieme sostengono finanziariamente l'iniziativa, che

dovrebbe ripetersi anche negli anni a venire..

L'iniziativa di cui stiamo parlando interessa tutti i genitori che si sentono impegnati nell'educazione dei figli, dai più piccoli fino agli adolescenti. Le porte infatti sono aperte, anche se l'esordio è avvenuto in settembre con i genitori dei ragazzi che iniziavano allora a frequentare la prima elementare e con quelli dei ragazzi che iniziavano la prima media. Due distinti gruppi, quindi, uno dedicato specificatamente all'infanzia e uno all'adolescenza, ma le tematiche sono suggerite dai genitori stessi in base ai loro bisogni e interessi.

I primi due incontri sono avvenuti coinvolgendo la scuola, che resta una delle principali partner di questa iniziativa, assieme a tutti gli altri soggetti interessati del nostro territorio, con i quali si vuole collaborare, le società sportive ad esempio, o le parrocchie, il Servizio sociale etc. Gli incontri di ottobre e novembre hanno visto una significativa partecipazione e un alto interesse.

Gli incontri proseguiranno mensilmente fino a maggio 2014. Chi volesse altre informazioni e fosse interessato a partecipare può chiamare Milena Giordani (345 8615941 family@lancora.it) o Franco Brunelli (franco.brunelli51@gmail.com 3394324330).

"In questa fase storica i genitori tendono a vivere i figli in una dimensione emotiva: l'obiettivo della relazione con i figli è di star bene insieme, vivere belle emozioni... In realtà questa è una prospettiva che si origina dal bisogno di realizzazione dei genitori (avere una famiglia felice) più che da quello dei figli stessi. Il bisogno dei figli è piuttosto quello di crescere ed essere accompagnati verso l'autonomia..." (Daniele Novara, pedagogo e formatore).



Il nuovo campo sportivo alle Rotte

Un'attesa durata 30 anni, terminata nei mesi scorsi grazie all'impegno dell'associazione sportiva dilettantistica Comano Terme e Fivé, supportata a dovere dall'amministrazione comunale e dalla Provincia. Con questa breve descrizione si potrebbe sintetizzare in poche parole l'inaugurazione del nuovo impianto sportivo in località Rotte, a pochi passi da Ponte Arche, a valle della strada che porta verso la Piana del Lomaso. Da tanti, troppi anni nella conca delle Terme di Comano si parlava della necessità di un nuovo campo sportivo, anche in considerazione del fatto che lo storico terreno di gioco in riva al Sarca era di proprietà privata. Ora il sogno dei tanti volontari che si sono susseguiti negli anni nelle varie realtà che hanno dato vita al Comano Fivé, nato nel 1997 e tra le prime associazioni ad abbattere quei campanili che in molti ambiti sono ancora fin troppo alti, è finalmente realtà: domenica 11 agosto quindi enorme era l'entusiasmo tra gli appassionati di calcio, tra gli sportivi giudicariesi, ma anche tra le tantissime famiglie che hanno uno o più ragazzini impegnati nel settore giovanile del sodalizio giallonero. Tanti gli intervenuti, dal presidente del Comano Fivé, Fausto



Il taglio della torta "campo da calcio"

Francescotti, al sindaco di Comano Terme, Livio Caldera; dall'allora assessore provinciale all'agricoltura e turismo (ora anche allo sport), Tiziano Mellarini, al presidente del Coni provinciale, Giorgio Torgler; dal dirigente del Servizio sport della Provincia (e membro della giunta nazionale del Coni), Sergio Anesi, al presidente della nostra Apt, Iva Berasi, per proseguire con l'assessore della Comunità delle Giudicarie, Gianpaolo Vaia e con le varie ditte che hanno lavorato per la realizzazione dell'opera, oltre ai tanti spettatori festanti. Il 10° memorial Armando Calliari, disputatosi in concomitanza con l'inaugurazione ufficiale del centro sportivo, ha poi visto trionfare i padroni di casa, ma tanti applausi ha suscitato anche l'omaggio che la dirigenza del Comano Fivé ha riservato a Roberto Filippi, autentico deus ex machina del sodalizio valligiano e vero protagonista del lungo e tortuoso iter che ha portato alla nuova struttura.

Il centro comprende il campo da calcio in terreno sintetico, una tribuna per circa 300 spettatori a sedere e ampio spazio per spettatori in piedi, una palazzina con sei spogliatoi (quattro per le squadre e due per gli arbitri, in modo da poter giocare due partite consecutive senza problemi logistici), un bagno per il pubblico, una sala adibita a palestra, un deposito-lavanderia, la sede sociale, una sala massaggi e uno spazio utilizzato come bar e come sala riunioni nonché ricreativa. Circa 3,5 milioni di euro (per buona parte coperti da finanziamenti provinciali) il costo dell'opera, la quale nei prossimi anni potrebbe essere completata con la copertura delle tribune, che fungerebbe da autentica ciliegina sulla torta ad una struttura che è già diventata il centro



Il taglio del nastro con dirigenti, autorità e giocatori

gravitazionale degli sportivi delle Giudicarie Esteriori. La disponibilità di un campo gestito direttamente dal Comano Fiavé ha infatti dato nuova linfa all'attività della società, sia alla prima squadra da un paio di anni stabilmente nei piani alti dell'Eccellenza, massimo campionato regionale, ma in particolar modo al settore giovanile guidato da Fabrizio Vaia e avente come motore un affiatato quanto numeroso gruppo di volontari. Per la prima volta, nella corrente stagione, il sodalizio giallonero è infatti riuscito a iscrivere una squadra per ogni categoria giovanile, senza dimenticare le formazioni iscritte dai cugini del Calcio Bleggio, con i quali prosegue da anni una proficua sinergia. Inoltre, in questi mesi, ha preso il via un progetto multidisciplinaria



re per avvicinare quanto più possibile bambini e ragazzi all'attività sportiva, non necessariamente calcistica, un'iniziativa che come base avrà il nuovo centro, ma che poi interesserà anche altre strutture sportive della zona. Nella scorsa estate, inoltre, il nuovo campo sportivo è stato apprezzato dai giocatori del Gaziantepspor,

formazione della massima divisione turca ospite delle Terme di Comano. Il centro delle Rotte riveste quindi grande importanza anche dal punto di vista turistico, tanto che nella prossima stagione calda potrebbe ospitare qualche ritiro di importanti formazioni calcistiche. Ne è quindi valsa la pena, verrebbe da dire, aspettare tanti anni per avere un centro invidiato da molte altre realtà provinciali e non. Ora non resta che valorizzarlo nel modo migliore tanto durante la stagione sportiva che in quella turistica.



Le squadre giovanili del Comano Terme - Fiavé

Le api regine di Roberto



Alla fine di agosto si è svolta a Ponte Arche, nel parco delle Terme di Comano, una particolare manifestazione che ha riscosso un grande successo di pubblico. I protagonisti di questo evento sono stati il miele e, per la prima volta in questa edizione, le piante officinali. Giunto alla quinta edizione il "festival del miele" ha proposto, oltre ad una carrellata di prodotti dell'apicoltura valligiana, anche delle partecipatissime degustazioni guidate che permettevano di assaggiare e capire le peculiarità dei vari tipi di miele. Uno degli ideatori e animatori di questa riuscita iniziativa è Roberto Parisi, apicoltore professionale residente a Poia.

Roberto, quando è nata l'idea di fare dell'apicoltura la tua professione?

La passione per il mondo delle api è nata nel 1988 quando ancora bambino, avevo solo dieci anni, ho preso i miei primi cinque alveari. Poi nel 2001 ho lasciato il lavoro in fabbrica e ho deciso di farne una professione a tempo pieno.

Ora la tua attività ha altre dimensioni.

Al momento gestisco 350-400 arnie, ho un laboratorio in cui produco e confeziono il miele e tutti gli altri prodotti delle api: la pappa reale, la propoli, il polline ecc. La parte più importante del mio lavoro, però, è l'allevamento di api regine.

I tuoi prodotti sono completamente di origine locale?

Certo, tutto quello che faccio nel mio laboratorio è frutto del mio lavoro e di quello delle mie api. Inoltre

le mie arnie stazionano nella nostra valle praticamente tutto l'anno. Solamente una cinquantina di arnie vengono portate in Valsugana a maggio per la fioritura dell'acacia e poi a metà giugno sul Grostè a Madonna di Campiglio per la fioritura del rododendro. Anche le arnie e tutti gli strumenti che utilizzo me li costruisco da solo durante l'inverno, quando il lavoro diminuisce.

Torniamo all'allevamento delle regine.

Una regina vive per circa tre anni e poi l'alveare ne alleva naturalmente una nuova. Utilizzando delle arnie speciali e sfruttando degli alveari senza regina si riesce, attraverso un complicato processo, ad allevare delle nuove regine che vendo a quegli apicoltori che vogliono creare nuovi alveari o sostituire le vecchie regine. Per mantenere alta la qualità delle regine che produco sono obbligato a portarle in una stazione di riproduzione il più possibile isolata, dove la contaminazione con altri alveari è ridotta al minimo. Attualmente per soddisfare questi requisiti le migliori regine da riproduzione vengono allevate in Val Algone.

Le tue api, quindi, sono molto ricercate.

Commercializzo api regine in tutta Italia e in Francia. Allevo api carnice, una specie che proviene dalla Carnia, dall'Austria e dal bacino del Danubio; è una specie che resiste al duro inverno delle zone alpine e vanta una docilità molto marcata, un grande vantaggio per il proprietario e per chiunque si trovi nelle vicinanze delle arnie; pensate che d'estate posso lavorare in canottiera e non ho bisogno di nessuna protezione.

C'è bisogno di parecchia conoscenza per fare questo lavoro.

Io sono autodidatta, ma con l'impegno e il lavoro sono riuscito a diventare un esperto, soprattutto per quanto



riguarda l'allevamento delle regine. Su questo argomento tengo corsi per professionisti e sono relatore anche in importanti convegni professionali. Oltre alla conoscenza ci vuole anche tanta passione; è un lavoro difficile per il quale si richiede molta pazienza e un grande dispendio di tempo, ed è anche pericoloso, può sempre succedere di prendere qualche puntura.

Quali sono le problematiche più importanti per un apicoltore?

Il primo problema è costituito dal tempo meteorologico che condiziona molto la produzione di miele. Quest'anno in primavera c'è stato molto freddo e brutto tempo che non hanno permesso alle api di lavorare nelle migliori condizioni, per questo motivo la produzione di miele ne ha risentito in termini quantitativi. Un altro problema sono i veleni utilizzati in



I danni causati dalle incursioni dell'orso

agricoltura che causano delle vere e proprie ecatombe, soprattutto quando non vengono utilizzati nella maniera giusta. Per fortuna nella nostra valle, finora, non si sono registrati molti problemi per la non eccessiva presenza di frutteti e la buona pratica dei nostri agricoltori. La coltivazione del mais dava problemi fino a qualche anno fa, ma da quando è stata vietata la concia del seme non ci sono più stati danni per le api. Una ulteriore problematica nata negli ultimi 7-8 anni nel nostro territorio è la presenza stabile dell'orso. Ogni anno ricevo 1 o 2 attacchi che mi creano parecchi danni. Per evitarli devo proteggere tutte le arnie con recinti elettrificati a cinque fili, ma nonostante tutto, quest'anno in un'occasione l'orso ha imparato a oltrepassare anche i recinti.

Quali sono i progetti futuri per la tua attività?

Vista la grande richiesta che ricevo, voglio continuare a crescere nella produzione di api regine di qualità. Per questo motivo sto portando avanti l'idea di creare in Val d'Algone la prima zona di rispetto per la fecondazione delle api presente in Trentino, permettendo, così, la riproduzione più pura possibile evitando il contatto con altri alveari. In Austria e in Alto Adige sono già state create zone con questo scopo e si sono avuti ottimi risultati.

Dove possiamo trovare i tuoi prodotti?

Qui a Poia, nella mia azienda, accanto al laboratorio ho uno spaccio dove si possono trovare tutti i tipi di miele e gli altri prodotti che faccio. Altrimenti sono presente in molte manifestazioni in zona come il "festival del miele e delle piante officinali" che si svolge a Ponte Arche alla fine di agosto e che quest'anno ha avuto un grande successo, oppure, nel mese di dicembre, ai mercatini di Natale di Rango.

I 150 anni della croce monumentale

Era ancora buio la mattina di sabato 14 settembre quando quelli di Saone, come da tradizione, con un altro migliaio di persone accompagnate dall'arcivescovo di Trento Luigi Bressan, dal parroco (e decano) di Santa Croce don Giglio Pelizzari e da altri sacerdoti, uscivano dalla chiesa della pieve bleggiana con la Croce in spalla per portarla per la trentatreesima volta fin su alla Guarda, sul monte S. Martino. I pellegrinaggi alla Guarda si fanno in occasioni eccezionali: calamità, guerre, pestilenze, siccità, giubilei... La prima andata alla Guarda si svolse nel 1703, quando un contingente di truppe francesi del generale Luigi Vendôme, nella guerra di successione spagnola (1701-1714), s'accampò a Ballino, minacciando d'invadere le Esteriori con conseguenti saccheggi, violenze, incendi "il magnifico Bartolomeo Bleggi di Cavrasto, sindaco della nostra Pieve... conferitosi prima col molto Reverendo Sacerdote dott. Pietro Rizzi offerse e raccomandò tuta la



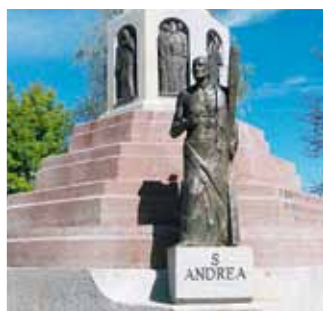
sua Pieve e popolo... nelle braccia della Santissima Croce con obbligatione e voto pubblico... di trasportare la medesima, processionalmente... nel Monte di San Martino". I soldati francesi, stanziatisi ai primi di agosto, levarono le tende in settembre e la gente sali al monte il 28 ottobre sciogliendo così il voto. Da quella prima volta alla Guarda sono passati tanti tanti anni, ma le donne e gli uomini delle Esteriori, e non solo, non hanno perso la devozione alla "nostra" Croce.

Lo scorso 14 settembre per celebrare i 150 anni della Croce monumentale, costruita sullo spiazzo della frazione di Santa Croce del Bleggio, ancora una volta "su" con la Croce alla Guarda.

Nel lontano 1848 la popolazione esortata dal parroco don Pierto Slanzi fece voto di innalzarla e nel 1854 iniziarono i lavori ultimati nel 1863, parroco don Pellegrino Merli di Andogno. Il disegno fu stilato dall'architetto Pietro Parolari di Seo ed eseguito dal comacino Giuseppe Valsecchi con la collaborazione di Giuseppe e Rocco Giordani di Stumiaga, primi maestri muratori della vallata. L'opera costò 7000 fiorini offerti dalla popolazione. Alla benedizione solenne della Croce monumentale avvenuta il 14 settembre 1863 presenziarono più di 4000 persone.

La gradinata d'accesso fu eseguita nel 1876 da Antonio Rocca e Antonio Frerotti su disegno del parroco don Nicolò Guadagnini da Primiero.

Nell'estate 1934, durante un temporale, un fulmine s'abbattè sulla Croce incrinando a metà il braccio. L'arciprete don Agostino Malfatti di Spormaggiore rac-





colse 8277,15 lire che bastarono per sostituire il braccio danneggiato. I Bernardei di Cillà (Bleggi Decimo e figli) trasportarono dal Durone in tre giorni un masso sgrezzato con traino di buoi e cavalli; il nuovo braccio venne collocato nel settembre del 1939.

Nel 1963, primo centenario, si volle decorare la Croce con statue in bronzo, poiché le vecchie erano in cemento e molto deteriorate. Si diede l'incarico allo scultore fra Silvio Bottes dei Minori delle Grazie di Arco, che, su indicazione dei committenti, scolpì in bronzo santi e personaggi che ebbero relazione con la storia della Croce: S. Andrea, Costantino imperatore e sua madre S. Elena, e papa Silvestro, a tutto tondo sui plinti.

Nelle nicchie dell'ottagono su pannelli, ad alto rilievo, i patroni che ci comunicarono i frutti della Redenzione: S. Vigilio (diocesi), i SS. Dionisio, Rustico e Eleuterio (S. Croce), i SS. Pietro e Paolo (Cares), S. Gioachino, S. Anna e Maria SS.ma (Quadra), i SS. Faustino e Giovita (Cavrasto), l'Annunziata (Rango), S. Giustina (Balbido); nei tabernacoli gli angeli a bassorilievo.

Quest'anno, in occasione dei 150 anni, il monumento è stato diligentemente pulito.

Da 150 anni la Croce monumentale del Bleggio vigila sulla nostra comunità con tutta la sua forza e il suo splendore.



Le notizie storiche e ampi stralci di questo scritto sono stati ripresi da La Pieve del Bleggio nella storia e nell'arte di don Livio M. Caldera edizioni Arca. Per le foto si ringrazia Morena Bellotti.

Le immagini ritraggono diversi momenti della processione con la Croce





La Crós

di Germana Giongo

Quei dal Blëc
i gà la so Crós
gatada sul mónt
ani, anorum fa:
forsi i pastóri
quel lègn i l'à 'ncrosà.
I conta che 'n dì
la Cros l'è sgolada al paés;
ma, ma, no sé sà.

Adèss la Crós
l'è su n'altàr dela Piéf,
quertada de "Grazie"
crodade dal ciél!

Amó da sti ani
se ghèra la sùta,
'l formènt schic, l'erba seca
i coréva sul mónt,
sule spale la Crós;
quan che ghèra la guèra,
sù co la Crós;
quan che ghèra le epidemie,
sù co la Crós:
tuta la val
fin anca 'l Banàl.

Tuti e po' tuti
i ghé crede de nóf!
Sabo quatordes del més,
su cola cros:
senza savérlo
la ghé nada 'n del còr!

Che vólei amó?
Grazie a miùc;
ma, pu de tut,
la paze i vorìa.

La Cripta di S. Croce: simboli e immagini medievali

Nell'arte e nella letteratura, ma anche nella religione e in ogni ambito culturale, gli animali, reali e fantastici, sono molto più che semplici motivi decorativi: vengono caricati di significati e di simboli, incarnano paure e desideri, sono proiezioni del modo di vedere e di pensare dell'uomo. Egli, fin dalla preistoria, ha osservato e indagato il mondo circostante con curiosità, stupore, ammirazione, spavento, orrore. Per millenni l'immagine della natura si fondò sull'idea di un'unità che comprendesse tutto ciò che esiste. Pur con le differenze esistenti tra un'epoca e l'altra, negli animali mostruosi l'uomo proietta da sempre le proprie paure e angosce e tenta di esorcizzarle, allontanandole da se stesso.

La parola latina *monstrum* è imparentata con il verbo *monstrare* e, per la tradizione cristiana, rinvia a qualcosa che Dio ha creato per insegnarci questa o quella verità o per ammonirci a proposito di qualcosa. Il mostro non è necessariamente orribile e feroce, può anche essere bello e mansueto come l'unicorno, ma in genere rappresenta l'essere cattivo che deve essere sconfitto. La virtù può diffondersi solo laddove il "drago" (= il male) è stato sottomesso. Tutti gli animali mostruosi, che spesso sono "ibridi", cioè composti da più animali insieme o da parti umane e parti animali, sono caratterizzati da due pulsioni: la brama sessuale e l'ingordigia, entrambe espressioni di violenza che in comune hanno il desiderio di impadronirsi e di distruggere le vittime. Su questi esseri rappresentati nelle raffigurazioni fantastiche medievali viene trasferita l'aggressività più nascosta dell'uomo.

La cripta di S. Agata

Un esempio interessante di raffigurazioni di animali nell'arte medioevale si trova nella cripta della pieve di



Una santa coronata che prega a mani aperte

S. Croce, dedicata a S. Agata, che merita sicuramente una visita approfondita. Appena entrati, ci catturano le piccole colonne grezze e l'atmosfera suggerita dalla penombra del luogo, ma i veri protagonisti sono i colori, tra cui domina il rosso, e i simboli rappresentati sulle volte e sulle vele dell'architettura medioevale. Essi, nel loro insieme, sono ambivalenti: da una parte suggeriscono ingenuità e povertà di mezzi espressivi, dall'altra stupiscono per la varietà di simboli e di riferimenti eruditi sparsi negli angoli degli affreschi o alle spalle dei personaggi rappresentati.

Nel corso di ricerche esplorative risalenti agli anni '60 e '70 nella cripta di S. Agata sono venute alla luce importanti testimonianze tardo-romane e altomedioevali, tra cui un bellissimo pluteo ornato di nastri che



La colonna nera della pietra di Cerana e il capitello rosso della pietra di Lundo



La Madonna (a sinistra) e l'arcangelo Gabriele (a destra)

formano un intreccio di cerchi e rombi (VIII-IX secolo), mentre i sondaggi archeologici del '96, in occasione della sistemazione del pavimento della cripta, hanno recuperato una lastra d'ambone in pietra arenaria, rappresentante una croce con ai lati una coppia di pavoni rampanti entro una cornice a treccia, che gli studiosi datano al IX secolo.

Questi preziosi documenti scultorei fanno pensare, e lo conferma lo stesso Nicolò Rasmò, "a una importante costruzione fatta o rinnovata verso la fine dell'VIII secolo, che venne però probabilmente in buona parte distrutta con la costruzione dell'attuale cripta romanica".¹

La piccola struttura sotterranea che si sviluppa sotto la campata del coro, è a pianta quadrangolare, ripartita in tre navate, coperta da volte poggianti su quattro

colonne prive di base con capitelli a dado smussato. In corrispondenza e addossate alle pareti vi sono quattro semicolonne, due per ogni lato. Le colonne, che ora presentano il loro bel colore naturale, sono di pietra nera di Cerana (di Ragoli), materiale anticamente molto ricercato; per parecchi anni esse furono dipinte di rosso e così le descrive il Gorfer nella sua opera sulle valli del Trentino del 1975. I capitelli, invece, sono in calcare rosso di Lundo.

Dapprima i lavori per la costruzione del coro superiore, effettuati nel 1603, causarono la perdita della zona absidale, poi quelli del 1740 conseguenti alla realizzazione dell'altare maggiore marmoreo imposero pesanti manomissioni alla struttura architettonica della cripta. Le volte, decorate da affreschi a motivi geometrici e figurativi, presentano un ciclo che, nonostante sembri "in ordine sparso" e privo di logica, offre spunti interessanti. In realtà, come vedremo, nella disposizione delle figure c'è un rigore "gerarchico", ma prima di parlare di questo, è necessario esaminare il contenuto dei dipinti. Nell'arte medievale più delle tecniche pittoriche e dello stile espressivo contano il simbolismo e la narrazione: entrambi procedono parallelamente con manifestazioni che sono alla base di tutta l'arte cristiana, orientata verso la rappresentazione dell'"invisibile attraverso il visibile".

Anche gli affreschi della cripta di S. Agata possiedono queste due caratteristiche: il racconto si avvale di figure simboliche per rendere immediatamente comprensibile il messaggio che si vuol trasmettere. A tal fine l'iconografia cristiana adotta un linguaggio visivo "noto", cioè condiviso dalla cultura del tempo e conosciuto anche dal fedele più umile. La maggior parte dei simboli usati, che derivano anche dalla cultura figurativa pagana romana ed ebraica, si conserveranno per secoli e arriveranno fino a noi.



Lo sciapode



Veduta generale della cripta

Il soffitto della cripta è coperto da una struttura decorativa in origine ben più ampia, che ora ci presenta ventotto raffigurazioni, corredate da molti motivi simbolici. I soggetti sono distribuiti con un apparente disordine e possono essere divisi in quattro categorie: le sante, gli angeli, le vicende di Caino e Abele, e i molti animali reali e fantastici sparsi qua e là nelle diverse scene, tra cui la mitica fenice e il mostruoso sciapode, l'uomo con un piede solo. Oltre a questi, sono presenti anche due uomini "normali", cioè né santi né storici e, nelle lunette, un santo vescovo benedicente.

La figura dell'orante e la presenza del drago

Tra i molti personaggi quelli femminili sono i più colorati: probabilmente una serie di sante, tutte rappresentate in piedi, frontalmente, con le mani alzate o appoggiate al petto, nel gesto della preghiera. In queste scene assume particolare rilievo il valore simbolico della mano, alzata in lode a Dio o raccolta in segno di umiltà. L'atteggiamento di orante è il gesto più diffuso nell'arte cristiana delle origini e del periodo medievale e deriva dalla personificazione pagana della pietas. Nelle raffigurazioni cristiane assume il significato di preghiera, di raccoglimento, quasi di contemplazione celeste. C'è anche chi collega la posizione della persona con le mani alzate verso il cielo alla posizione di Cristo sulla croce, rapportando quindi il singolo fedele all'opera redentiva di Dio.

Nella cripta di S. Agata questo tema viene rappresentato in vari modi: abbiamo le sante, *expansis manibus*, con le braccia alzate e le mani aperte verso l'alto in segno di offerta; mentre altre due sante sono rappresentate nel gesto della preghiera con le mani alzate fino al petto e il palmo rivolto in fuori: esprimono in

tal modo un atto di umiltà e nascondono una sfumatura di timidezza. Una terza variante è costituita dalla santa vestita di rosso con una sola mano al petto, nel gesto schivo di modestia.

Queste figure femminili hanno vesti colorate, espressioni fisse con gli occhi grandi e un cenno di sorriso e spesso sono rappresentate vicino ad animali. La santa coronata, che non è identificabile con Maria in quanto non ha il capo coperto dal velo, è accompagnata da una coppia di pavoni che si becchettano reciprocamente a destra e da un'altra coppia che si abbeverava ad un alto recipiente dorato con un movimento asimmetrico alla sinistra.

Il particolare degli uccelli rimanda a un significato simbolico che, ricollegandosi alla figura in preghiera, richiama la vita ultraterrena. Il pavone, animale sacro a Giunone nella mitologia greca, nel cristianesimo delle origini assume il significato di rinascita spirituale, quindi di resurrezione. Questa interpretazione derivava dalla credenza che i pavoni perdessero ogni anno le penne: in autunno cadevano e in primavera rinascevano. Nella cripta i pavoni sono tanti, quelli con la santa coronata e altri dipinti autonomamente: di grandi dimensioni, alcuni rossi altri verdi o gialli, dalla coda folta e il collo lungo. Questi animali dalle carni incorruttibili simboleggiano la vita eterna a cui sono destinati i buoni.

Una santa vestita di rosso, dietro alla quale è dipinto un grande drago verde, è stata identificata con S. Margherita, la bellissima fanciulla che combatte e vince sul drago con la forza della preghiera. Possiede due lunghe trecce bionde che cadono ai lati della testa, a testimonianza della sua giovane età. Il drago è un animale fantastico, molto presente nell'iconografia cristiana. È nota l'identificazione di Satana col drago nell'Apocalisse di Giovanni e questo rapporto demo-



Abele presenta a Dio la sua offerta



Caino miete il grano



Caino uccide Abele dalla cui bocca esce l'anima

nio-drago rimane dominante per tutto il medio evo. Il conflitto col drago rappresenta il conflitto di Dio con le forze delle tenebre e la lotta è combattuta con la lancia e la spada (S. Michele e S. Giorgio) o con le armi della preghiera, come nel caso di S. Margherita, qui rappresentata.

La Santa, sottoposta a tortura per non essersi concessa in sposa a un pagano, prega Iddio affinché le manifesti il vero volto del nemico contro cui sta combattendo. A tale richiesta appare un drago feroce che la fanciulla, grazie alla preghiera, costringe ai suoi piedi.

Il drago è un animale dal corpo di serpente ma dotato anche di ali e di fauci, spesso infuocate. Orrendo e pericoloso incarna le paure umane. Nella leggenda di Margherita, ma anche in molte altre, è evidente l'identificazione del drago con il diavolo. L'insistenza delle rappresentazioni del demoniaco nell'arte è un altro elemento iconografico molto ricorrente. Soprattutto nei secoli dell'alto medioevo è una figura costante e generalizzata nelle pitture e in ogni altra manifestazione artistica. Tuttavia il demone non ha un aspetto proprio, ma appare solitamente sotto le sembianze di animali e mostri, tra le quali la più diffusa è appunto quella del drago.

Nelle vele della parete settentrionale, dedicata soprattutto agli animali reali e fantastici, appare un lupo rampante rosso con le fauci spalancate piene di fuoco e la coda alzata in segno di aggressione. Rappresenta i pericoli del male e le tentazioni, ma vicino a lui, in posizione contrapposta sono dipinti anche due grandi pesci, uno rosso e l'altro verde. Il pesce, infatti, è un simbolo cristologico, quindi positivo perché dai tempi più remoti della nascita del cristianesimo, indica la figura di Gesù ed è sempre presente sulle tavole dell'Ultima Cena. La sua posizione vicino al lupo può significare la lotta tra il bene e il male, oppure la vittoria di Cristo sul maligno.

Dunque nella cultura medievale europea, pervasa dalla religione cristiana, la rappresentazione del male diventa soggetto privilegiato di metafore e simboli, attraverso i quali sono espressi idee, concetti, credenze e superstizioni. Il male è personificato da creature mostruose e orribili, spesso composte e "assemblate" in modo che dalla loro sintesi scaturisca il massimo dello spaventoso e del raccapricciante.

In quei secoli si diffondono i "bestiari" non tanto per descrivere gli animali, quanto per trarne insegnamenti e significati morali e religiosi. Questo può essere il senso della loro numerosa presenza negli affreschi della cripta.

Sotto le volte le scene si intrecciano, delimitate da cornici lineari e geometriche. Nelle vele centrali vicine all'altare sono rappresentati cinque angeli, tutti con una posa statica, frontale, a braccia aperte, vestiti con dalmate crociate. Sulle loro mani sono appoggiate delle sfere. Esse alludono al globo celeste, simbolo del potere divino sull'universo. Per gli angeli con due sfere si potrebbe pensare ad una rappresentazione dell'"accoppiamento cosmico" come il cielo e la terra, il sole e la luna, la luce e le tenebre. Gli angeli del medio evo portano spesso questi globi, alle volte accompagnati dallo scettro, entrambi simbolo di regalità.

Un quinto angelo sostiene una sfera in cui è circoscritta una croce e sembra portare sul braccio sinistro una figurina quasi svanita che farebbe pensare alla scena dell'angelo annunciante con Gesù in braccio, soprattutto se lo colleghiamo con la figura femminile nella zona contigua, che grazie all'aureola e alla sua posizione china in segno di umile sottomissione può essere identificata con Maria.

Altri interrogativi nascono nel tentativo di interpretare due figure maschili, senza aureola, vestite sobriamente con un corto abito stretto alla vita da una cintura: il



Una santa che prega a mani aperte con croci



Santa Margherita che prega a mani aperte e il drago

primo ha le braccia aperte in preghiera, con alle spalle due coppie di colombe, rosse quelle a sinistra e gialle quelle a destra, attorniato da fiori, lo stesso tipo di fiori che il secondo uomo tiene in mano. Nelle sacre scritture la colomba ha un significato positivo, poiché annuncia a Noè la fine del diluvio universale portandogli un rametto fresco di ulivo.

Allude perciò al perdono di Dio, alla rigenerazione dalla morte del cristiano, ma in questo caso, anche grazie alla presenza dei fiori, potrebbe riferirsi alla primavera, all'arrivo della stagione della fioritura. Non a caso nelle antiche rappresentazioni dei mesi, l'aprile è raffigurato proprio da un giovane uomo, vestito più o meno allo stesso modo e, a braccia aperte, con dei mazzi di fiori a stelo lungo in mano.

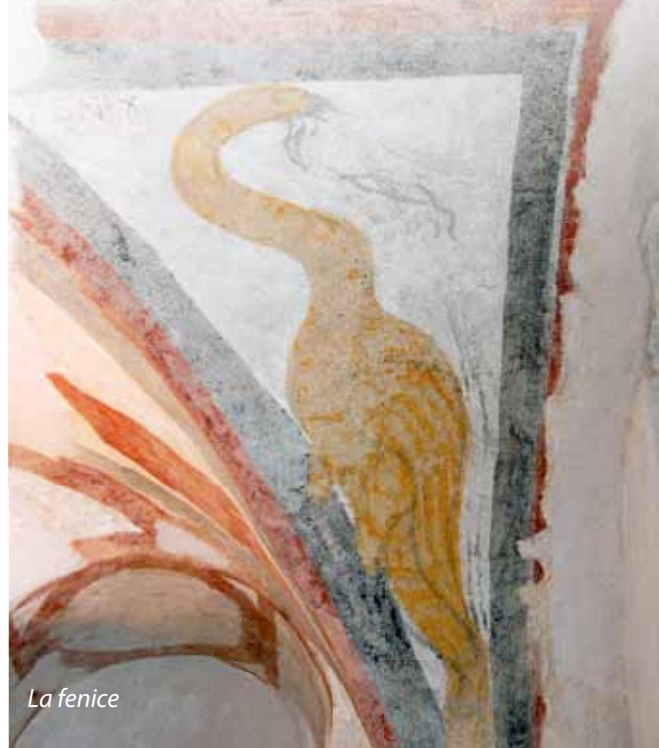
Caino e Abele e gli animali "fantastici"

Nella cripta la vicenda di Caino e Abele, frequente nella pittura romanica, si svolge in cinque scene: la figura di Caino intento a mietere il grano, la sua offerta delle messi in cui appare dall'alto il muso di un lupo minaccioso con la lingua fiammeggiante, il lavoro di Abele che, forse, sta preparando il recinto per il proprio gregge e l'offerta a Dio di un agnello, infine la sua uccisione avvenuta tramite una lunga mazza per opera di Caino. La scena descritta da molti come la sepoltura del corpo di Abele, in cui Caino scava il terreno per preparare la buca non è verosimile. Il personaggio infatti ha un abito verde, colore che nel racconto figurato di questo ciclo è di Abele, mentre Caino è sempre vestito di rosso. Inoltre la scena è vicina a quella di Abele che dona il capretto ed entrambe sono di fronte a due episodi di Caino, quelli in cui miete e offre le messi al Signore: compongono, se interpretate in questo modo, un "ordine rappresentativo" che potrebbe farci pensare a

una logica nella posizione delle varie figure nelle navate della cripta.

Se ci mettiamo con le spalle alla parete di fondo della cripta, abbiamo davanti a noi i due uomini con i fiori, i rappresentanti meno "titolati" della gerarchia perché né santi, né angeli. Essi sono rivolti verso ovest, il punto cardinale da dove proviene il male. Nella navata di destra stanno le raffigurazioni della storia di Caino e Abele, in quella di sinistra gli animali simbolici e le sante oranti. Solo sulle due colonne centrali vicine all'altare sono rappresentati gli angeli e Maria, se l'interpretazione dell'annunciazione è corretta. Mano a mano che ci avviciniamo all'abside, vi è una progressione nella vicinanza alla condizione paradisiaca: prima gli uomini, poi le sante infine gli angeli.

Tornando al racconto biblico, le rappresentazioni di Caino e Abele sono quelle che più hanno movimento in quanto raccontano una storia. Le figure sono disegnate di profilo, intente al lavoro con un attrezzo in mano o nell'atto di donare o di uccidere. Il fine morale è quello di mostrare l'antagonismo dei due fratelli, che si esprime in un diverso comportamento nei con-



La fenice



Uomo coi fiori



Una santa coronata

fronti di Dio. Da una parte sta il cattivo, che non vede accettato il dono delle messi perché fatto in malafede: il lupo dal muso ringhioso e aggressivo con le fiamme che escono dalle fauci testimonia la presenza del diavolo che poi indurrà Caino a commettere il delitto; dall'altra l'esempio del giusto che attende la liberazione dalla morte in virtù della propria fede e del gradimento dell'offerta.

Interessante è la rappresentazione della morte di Abele colpito dalla pala di Caino: dalla testa del fratello buono escono schizzi di sangue e dalla bocca, con l'ultimo respiro, se ne va anche l'anima, rappresentata da una piccola figura umana con le braccia protese verso l'alto. Anche quest'ultima immagine non era rara nel Medio Evo e simboleggiava la continuazione della vita nell'aldilà. La serie di affreschi continua con alcuni animali fantastici, tra cui la fenice, mitico uccello, e lo sciapode, l'uomo con un piede solo. Entrambi sono dipinti autonomamente e non all'interno di scene in cui è presente una figura umana; la fenice, inoltre, per evitare fraintendimenti, porta la scritta "FENIX" in alto a sinistra.

Secondo la tradizione paleocristiana, la fenice, uccello mitico dalle piume di colore rosso e dal lungo collo, viveva su una palma. La leggenda narra che era sua abitudine, ogni cinquecento anni, consumarsi tra le fiamme per poi risorgere dalle proprie ceneri dopo tre giorni. È chiaro il collegamento simbolico con la resurrezione di Cristo, quindi con la speranza della vita eterna. La fenice di S. Croce non è rossa, bensì gialla e dal suo becco escono dei filamenti bianchi: anche in questo caso la leggenda ci viene in aiuto poiché sembra che nell'imminenza della morte la fenice fos-

se solita profumare le proprie ali con erbe aromatiche. Tuttavia essa va messa in relazione con le figure delle sante in preghiera: a livello simbolico entrambe alludono alla condizione paradisiaca, ispirazione a cui fanno riferimento molte delle rappresentazioni della cripta. Infine, nella parete settentrionale è raffigurato uno sciapode, mitico uomo del deserto perennemente in corsa. Durante il riposo era uso proteggersi dai raggi solari utilizzando la sua unica, veloce gamba, provvista di un grande piede.

La credenza nelle "razze favolose", che si ritenevano provenienti dall'India, non ha sempre un significato negativo. Spesso questi esseri erano visti come il prodotto della volontà divina, quindi come espressione della sua onnipotenza. Un grande, bellissimo sciapode risalente ai primi decenni del XIII secolo, è dipinto nel catino absidale della chiesa di S. Giacomo a Termeno e il nostro pittore operante nel Bleggio doveva certamente averlo visto.

Chi e quando?

La qualità stilistica degli affreschi della cripta di S. Croce non è significativa, ma ha una propria caratteristica: il contorno delle figure dato da una linea scura, ben tracciata, entro cui il colore costruisce l'immagine con toni caldi e piatti. Lo sfondo è indefinito, come indefiniti sono molti dei temi rappresentati. Queste particolarità permettono di dare un nome all'autore, o perlomeno di collegarlo con quello che ha eseguito la decorazione interna ed esterna dell'eremo di S. Paolo a Ceniga. È infatti denominato il "Maestro di Ceniga" poiché l'opera dell'eremo è molto più vasta e complessa; vi troviamo però i tre arcangeli, Michele, Gabriele e Raffaele dipinti come gli angeli di S. Croce: stessi abiti, stessa posizione, stesse sfere appoggiate

sulle mani. Molto simili nei disegni e nei colori sono anche le cornici a zig zag, anche se a S. Croce è molto più usato il colore nero. Tracce della sua opera sono state trovate anche a Terres in val di Non e all'Armentera in val di Sella.

Dallo studio delle opere del "Maestro di Ceniga" si possono individuare i molteplici influssi subiti dal nostro autore: innanzitutto influssi veneti per i temi iconografici di ascendenza romana e bizantina, ma anche altoatesini dal momento che tra i suoi mostri appare lo sciapode.

Silvia Spada Pintarelli scrive: "Per quanto la tavolozza limitatissima indichi la povertà dei mezzi a sua disposizione, non si tratta di un pittore improvvisato. ... Il pittore ha lavorato un po' dappertutto sul territorio trentino. ... Era un pittore piccolo, piccolo, modestissimo nello stile e nella composizione, ma non ignobile".² Un vero e proprio mistero è invece costituito dalla data di esecuzione dell'opera decorativa di S. Croce, poiché vicino a una santa in preghiera (probabilmente S. Agata) appare la data MCCCIII, tracciata a pennello con terra rossa. Ma una datazione così spinta in avanti fa sorgere molti dubbi. Se la si ritiene veritiera allora ci troviamo di fronte a un pittore molto "ritardatario", un pittore cioè che non si era ancora aggiornato sulle nuove trasformazioni dei costumi e dello stile raffigurativo.

Nicolò Rasmus nel 1971 commentava che il "carattere pienamente romanico sembra quasi inconciliabile con la data 1303 segnata sui dipinti stessi".

Anche Ezio Chini³ solleva dei dubbi circa questa datazione: "la rigida frontalità e la fissità delle espressioni dei volti severi, delineati con poche pennellate, sono caratteri tipici della pittura romanica, cosicché sorprende non poco la data 1303 segnata a sanguigna: si tratta di un artista dalle tendenze conservatrici ancora legato a modi espressivi caratteristici della cultura pittorica del principio del secolo precedente".

In realtà ora sappiamo che le cose stanno diversamente. Nel 1997 sono state esaminate le superfici pittoriche e gli intonaci e grazie alle indagini chimico-stratigrafiche i tecnici impegnati nella ricerca hanno potuto affermare che la data MCCCIII in lettere maiuscole è frutto di una parziale manomissione della stesura originaria avvenuta nel 1928 durante l'intervento di scoprimento. Dall'indagine si deduce che la lettera M dipinta a pennello con terra rossa in carattere capitale è tracciata direttamente sull'intonaco grigio originario, mentre le lettere CCCIII, tracciate anch'esse con terra rossa, sono state dipinte sopra lo strato di scialbo risalente al 1603.⁴



Lupo rampante



Pavoni

Non essendo più da ritenersi affidabile la data dipinta sopra alla santa orante, è possibile restituire gli affreschi all'inizio del secolo XIII, in coerenza con lo stile che li caratterizza e in sintonia anche con la recente datazione degli affreschi dell'eremo di Ceniga, i quali sono fatti risalire ai decenni compresi tra il 1190 e il 1220. Le incertezze circa l'identificazione dell'autore e del periodo di esecuzione degli affreschi non attenuano quello strano e misterioso sentimento che ci spinge a preferire le strutture armoniche e silenziose del romanico, le sue penombre soffuse e meditative, piuttosto che i fasti e gli splendori delle architetture celebrative. La piccola cripta della pieve di S. Croce sa regalare momenti intensi di emozione al pensiero della sua lunga storia e del lavoro paziente dei lapicidi e dei frescantì, di cui possiamo ammirare opere che meritano sicuramente ulteriori studi e approfondimenti.

1. Nicolò Rasmus, *Storia dell'arte nel Trentino*, Trento 1982.
2. Silvia Spada Pintarelli, *Gli affreschi dell'eremo di Ceniga presso Dro di Arco*, P.A.T. Trento 2003.
3. Ezio Chini, *L'arte nelle Giudicarie*, C.E.I.S. 1987.
4. Claudio Strocchi, *Et sanctum caput ferit*, Rovereto 2004.

Bibliografia

AA.VV., *Deomene. L'immagine dell'orante tra Oriente e Occidente*, Electa 2001.

Laura Dalprà, *Da Caino a S. Paolo. Itineranza trentina e temi iconografici alla fine del Duecento nel maestro di Ceniga*, in "D'une montagne a l'autre", *Le cahiers du CRHIPA* n.6, 2002.

Silvia Spada Pintarelli, *Gli affreschi dell'eremo di Ceniga presso Dro di Arco*, P.A.T. Trento 2003.

Claudio Strocchi, *Et sanctum caput ferit*, in *Accademia roveretana degli Agiati*, Rovereto 2004.

Auguri di Buone Feste

a tutti i Lettori

Il Comitato di redazione



Foto archivio Ecomuseo

Orizzonte **COMUNE**



Comune di
Comano Terme



*Ecomuseo della Judicaria
"Dalle Dolomiti al Garda"*

Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme

Dicembre
2013